



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 14 maggio 2023**



Prime Pagine

14/05/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 14/05/2023	5
14/05/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 14/05/2023	6
14/05/2023	Il Giornale Prima pagina del 14/05/2023	7
14/05/2023	Il Giorno Prima pagina del 14/05/2023	8
14/05/2023	Il Manifesto Prima pagina del 14/05/2023	9
14/05/2023	Il Mattino Prima pagina del 14/05/2023	10
14/05/2023	Il Messaggero Prima pagina del 14/05/2023	11
14/05/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 14/05/2023	12
14/05/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 14/05/2023	13
14/05/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 14/05/2023	14
14/05/2023	Il Tempo Prima pagina del 14/05/2023	15
14/05/2023	La Nazione Prima pagina del 14/05/2023	16
14/05/2023	La Repubblica Prima pagina del 14/05/2023	17
14/05/2023	La Stampa Prima pagina del 14/05/2023	18

Primo Piano

13/05/2023	Genova24 Il porto di Genova protagonista al Transport Logistic di Monaco di Baviera	19
13/05/2023	Il Nautilus Transport Logistic 2023, Ports of Genoa cluster marittimo nevralgico per gli scambi commerciali globali e per l'economia del sistema Europa	21

13/05/2023	Italian news platform	24
	Successo per il primo Savona&Vado Porto Forum al Priamar	
13/05/2023	Liguria 24	27
	Il porto di Genova protagonista al Transport Logistic di Monaco di Baviera	
13/05/2023	Liguria Notizie	28
	Successo per il primo Savona&Vado Porto Forum al Priamar <i>Toti Al Savona</i>	
13/05/2023	Sea Reporter	31
	Al Transport Logistic Monaco, i Ports of Genoa riconosciuti come interlocutori nevralgico per gli scambi commerciali globali e per l'economia del sistema Europa <i>Redazione Seareporter</i>	
13/05/2023	Shipping Italy	33
	Immagini e notizie italiane dall'edizione record della fiera Transport Logistic 2023	
13/05/2023	Ultime Notizie Oggi	35
	Musulino presenta potenzialità porti Roma e Lazio a Transport Logistic	

Genova, Voltri

13/05/2023	Ansa	36
	Comitati criticano nuova diga Genova, 'esistono alternative'	
13/05/2023	PrimoCanale.it	37
	Odore di elezioni lontane e vicine e il vuoto pneumatico della sinistra	
13/05/2023	PrimoCanale.it	39
	Cassoni diga di Genova, il sindaco di Vado: "Diciamo sì"	

La Spezia

13/05/2023	Citta della Spezia	40
	Un polo logistico sul territorio sarzanese per Laghezza spa	
13/05/2023	Citta della Spezia	42
	Presentato il progetto "Luni 2023: 2200 anni di storia, dal Po al Tirreno"	
13/05/2023	Messaggero Marittimo	44
	Laghezza investe 2,5 milioni in magazzini	
13/05/2023	Ship Mag	45
	Il Gruppo Laghezza investe 2,5 milioni nella riqualificazione di un magazzino appena acquisito	
13/05/2023	The Medi Telegraph	46
	La Spezia, turnover alla Contship: Scalisi lascia il terminal, arriva Matthieu Gasselin	

Ravenna

13/05/2023	Ravenna Today	48
	Gli universitari visitano i luoghi di rigenerazione del quartiere San Biagio: progetti da 10 milioni di euro	
13/05/2023	Ravenna24Ore.it	49
	Studenti dell'Università di Perugia in visita ai luoghi della rigenerazione di Ravenna	

Livorno

13/05/2023	(Sito) Adnkronos	50
<hr/>		
13/05/2023	Affari Italiani	51
<hr/>		
13/05/2023	Ansa	52
<hr/>		
13/05/2023	AskaneWS	53
<hr/>		
13/05/2023	Ship Mag	54
<hr/>		

Salerno

13/05/2023	Salerno Today	55
<hr/>		
13/05/2023	Ship Mag	56
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

13/05/2023	Palermo Today	57
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**



**Con Sassuolo e Spezia
L'Inter vince ancora
Altro ko per il Milan**
di **Alessandro Bocci, Paolo Tomaselli
e Carlos Passerini** alle pagine 40 e 41



**Stefania Sandrelli
Festa della mamma
«Perché la difendo»**
di **Emilia Costantini**
a pagina 24

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

**Cosa fare e perché
RIFORME:
EVITIAMO
IPOCRISIE**
di **Angelo Panebianco**

Riusciranno a sorprenderci o sarà un deprimente *déjà vu*? Come era prevedibile, il confronto sul tema della riforma costituzionale è partito con il piede sbagliato. Proponendo «soluzioni» (presidenzialismo, premerato, elezione diretta del premier, eccetera), senza spiegare — perché sarebbe politicamente troppo costoso, come vedremo — quale sia il problema che ci si propone di risolvere. Se si continua così, finirà con una divisione acuta fra quelli che raccontano all'opinione pubblica che il presidenzialismo sia sinonimo di decisionismo (e non lo è, anche se è dai tempi di Bettino Craxi che l'equivoco viene alimentato) e quelli che si travestiranno da partigiani, cantando *Bella ciao*, e marciando in difesa della «costituzione nata dalla resistenza». Nessuno ha la sfera di cristallo ma, a occhio e croce, le probabilità che per questa strada si possano fare serie riforme costituzionali sembrano più o meno le stesse che ha il ponte sullo stretto di Messina di essere prima o poi finito e inaugurato: vicine allo zero. Che le forze politiche usino il tema costituzionale per farsi propaganda, per blandire i vari settori di un'opinione pubblica al tempo stesso divisa e disorientata, non deve stupire né scandalizzare: è la democrazia, bellezza. Ma certo sarebbe un bel passo avanti se, anziché dalle formule, si partisse dalla identificazione del problema.

continua a pagina 30

Missione in Italia Lunghi colloqui nella Capitale blindata, poi il volo a Berlino. Francesco: subito gesti di umanità in Ucraina

«Pace giusta, senza mediatori»

Zelensky al Papa: trattativa ma alle nostre condizioni. Mattarella e Meloni: «Pieno sostegno»



da pagina 2 a pagina 11

PRIMO PIANO

IL RETROSCENA
Sintonia e doni con la premier
Telefonata a Draghi
di **Monica Guerzoni** a pagina 3

L'AMBASCIATORE DI KIEV A ROMA
«I nuovi aiuti al centro del dialogo a Palazzo Chigi»
di **Lorenzo Cremonesi** a pagina 9

IL NUNZIO APOSTOLICO
«La diplomazia della fede è difficile ma non si ferma»
di **Gian Guido Vecchi** a pagina 6

IL FISICO E L'INVITO ALLA BUCHMESSE

Marcia indietro di Levi: Rovelli venga alla Fiera

di **Alessia Rastelli**
Il fisico Carlo Rovelli parteciperà alla Fiera del libro di Francoforte. Marcia indietro del commissario Levi. a pagina 25

IL SONDAGGIO

Il decreto sul lavoro piace a un italiano su due

di **Nando Pagnoncelli**
Il Decreto Lavoro piace a un italiano su due, il meno condivisa risulta la scelta di vararlo proprio il Primo Maggio. a pagina 33

GIANNELLI

Elezioni Oggi e domani urne aperte in 596 centri

Voto, la sfida tra i partiti si decide in cinque città

di **Tommaso Labate e Cesare Zapperi**
Oggi e domani si vota in 596 Comuni per eleggere i nuovi sindaci. Le sfide più attese si giocano in cinque città capoluogo: Brescia, Ancona, Vicenza, Pisa e Siena. Le prime due sono governate dal centrosinistra, le altre dal centrodestra. In totale sono tredici il capoluogo al voto. a pagina 12

TURCHIA
L'effetto cipolla Erdogan ora è in bilico
di **Monica Ricci Sargentini**
Erdogan teme di perdere. È l'effetto cipolla, simbolo dell'inflazione alle stelle. a pagina 18

PADIGLIONE ITALIA

FINE COVID, STORIE DI FERITE E QUALCHE GRAZIE

Ora che l'Oms ha dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria legata al Covid è giusto ringraziare molte persone. Un grazie commosso a chi ha sacrificato la vita per noi; grazie ai medici e ai sanitari che spesso hanno combattuto il virus a mani nude; grazie ai volontari, grazie alla ricerca scientifica che in poco tempo ha trovato i vaccini per difenderci; grazie al gen. Figliuolo e a chi l'ha scelto; grazie ai clinici che si sono battuti per l'uso del vac-



La lezione Non tutti hanno imparato a non eludere i propri doveri

cini e ai media che li hanno sostenuti; grazie ai molti che si sono vaccinati e hanno indossato la mascherina. Non si può certo dire grazie al no vax, ai complottisti, ai negazionisti, ai medici obiettori, ai politici schierati contro l'obbligo vaccinale (Meloni, do you remember?), alla banda della Commissione Dubbio e Precauzione, agli oppositori del Blopotere, ai populisti e ai demagoghi. Sono stati giorni terribili, con una stima di venti milioni

di morti in un tempo relativamente breve, molte ferite ancora aperte e il rischio di nuove varianti sempre in agguato. Si sperava che la pandemia ci rendesse tutti migliori, così non è stato, anzi! Durante il Covid abbiamo imparato che non ci è dato di eludere le nostre responsabilità verso gli altri. Se ciò non accade per ideologia antisociale, per mancanza di senso civico o per propaganda elettorale, allora il baratro si spalanca. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIANO GALLIANI

«L'Avvocato disse: mollate Baggio»



di **Aldo Cazzullo**
Dal Milan al Monza. Berlusconi e Agnelli, Viali e Van Basten, e la rivelazione di una storia d'amore. Adriano Galliani si confessa al Corriere. alle pagine 26 e 27

METTITI COMODO! HA INIZIO IL TUO VIAGGIO.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

30514
9 771120 418108





Mentre i colleghi discutevano di riforme, il sen. Renzi era a Francoforte per una conferenza a gettone presso una banca. Del resto ha lasciato la politica nel 2016



Domenica 14 maggio 2023 - Anno 15 - n° 131
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAM DI GUERRA
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VOTO IN 13 CAPOLUOGHI
Comunali: primo test per Schlein con liste non "sue"



MARRA A PAG. 8

PIAZZA PIENA A MILANO
Sindacati contro governo: 40mila 'no' al precariato

ROTUNDO A PAG. 10

PNRR, 2,8 MLD "PRIVATI"
Piano Casa senza case: solo B&B, parcheggi, negozi

BISON A PAG. 11

(IN)GIUSTIZIA PER TUTTI
Nordio pasticcia: 2,5 milioni senza la difesa gratuita

MASCALI A PAG. 17

PIERO PINTUCCI
"Dalla trattato da cretino e Zero con la gallina"

Alessandro Ferrucci

Lo abbiamo cantato, intonato, fischiettato o accennato tutti e (quasi) senza saperlo. Se il carrozzone "va", la lontananza "è come il vento", o *Tutt'al più* "mi accoglierai" hanno accompagnato per anni e decenni la nostra vita, un bel po' di merito va al maestro Piero Pintucci. È lui ad aver "vestito", come ama ripetere, questi totem della canzone nostrana, ad aver creato le giuste melodie, il riff.



A PAG. 20 - 21



Mannelli
PER L'UCRAINA IL NOSTRO IMPEGNO SARÀ A 90 GRADI

GUERRA ALLA PACE Scrittori e pacifisti solidali con il fisico Buchmesse: Levi censura Rovelli, poi fa retromarcia

Il n.1 AIE e commissario per la Fiera del libro di Francoforte 2024 ritira l'invito al fisico. Poi, travolto dalle critiche, ritratta. I pareri di Cacciari, Lagola, Mannola, Parrella e altri



LAI, PALOMBI E TAGLIABUE A PAG. 6 - 7

KIEV, ROMA IL CAPO UCRAINO: "NO A NEGOZIATI CON PUTIN O XI"

Zelensky gela il Papa e vuol trattare da solo

TRA MELONI E VESPA ANNUNCIA LA "VITTORIA" E NON TEME L'ATOMICA: "L'UNICA FORMULA DI PACE È LA MIA. SE NON CI ARMATE I VOSTRI FIGLI ANDRANNO AL FRONTE"

PARLA L'ORIENTALISTA DEL VATICANO Don Caprio: "Bergoglio non ha piani, ma una missione con Kiev e Mosca: tregua, stop alle armi, poi si tratti"

MODELLO SARDEGNA
Solinas riesuma le province e alza la paga ai sindaci



TEOLATO A PAG. 14

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Il Papa e la neo-Papessa a pag. 12
 - Mini Biden mente, la vittima è l'Ue a pag. 13
 - Lerner Caro Levi, te ne devi andare a pag. 6
 - Mercalli Francia e Spagna in siccità a pag. 13
 - Spadaro L'amore e i comandamenti a pag. 13
 - Vitali I "nobili" ladri di polli e di bici a pag. 24

OGGI LA TURCHIA VOTA
Erdogan contro Kilicdaroglu: "È pro terroristi"

• A PAG. 15

La cattiveria
Polemiche per Giorgia Meloni da papa Francesco di bianco vestito. Ma niente paura: ieri, in onore di Zelensky, è tornata in nero



Servitù volontaria

» Marco Travaglio

Valetta e riletta, la lettera di Riccardo Franco Levi, "Commissario Fiera del Libro di Francoforte del 2024", che comunica al "professore carissimo" Carlo Rovelli di aver annullato la sua lezione alla Buchmesse dell'anno prossimo per i delitti di pacifismo e lesa Crosetto. "Con grande pena, ma senza infingimenti". Per non trasformare "un'occasione di festa e giusto orgoglio nazionale in motivo di imbarazzo per chi rappresenterà l'Italia... al massimo livello istituzionale". Il dolente scrivente avverte tutto "il peso di questa lettera, che mai avrei voluto scrivere" (sic) e spera "che possa contribuire a non farmi perdere la sua amicizia". Gran finale: "Con l'augurio di poter presto leggere un suo nuovo libro... le invio il migliore dei saluti". Manca solo l'epigrafe che Longanesi voleva stampare sul Tricolore: "Tengo famiglia".

La lettera è un reperto d'epoca, anzi d'epoche, perché avrebbe potuto scriverla qualunque prototipo d'intellettuale italiano in uno qualsiasi degli ultimi sei o sette secoli. È un capolavoro di servitù volontaria, dunque non richiesta, che spiega perché qui l'unica cultura degna di nota è quella autoritaria, qualunque sia l'autorità: l'intelligenza non si concepisce come contropotere, ma come protesi e lingua del potere. Ha sempre bisogno di un padrone da servire. Se il padrone ordina, obbedisce. Se l'ordine non arriva, lo previene. Se il padrone cade, se ne cerca un altro. E non cambia mai idea, non avendone di proprie: cambia soltanto padrone. Il tapino Riccardo (con una c sola) - già giornalista per insufficienza di prove di *Sole 24 ore*, *Corriere*, *Giorno*, *Messaggero* e *Stampa*, fondatore-affiliatore dell'*Indipendente* "liberal" (senza c), sottosegretario di Prodi, portavoce di Veltroni e ora presidente degli editori - è persino sincero, nella sua viscidità cortigianeria censoria. Per lui, come per ogni maggiordomo, un intellettuale che critica il potere non è normalità democratica: è un'anomalia da stroncare prima che faccia precedente. Più del censore, che ora si rende due volte ridicolo con la retromarcia per ordine del governo, fanno pena i censori del censore (tipo Crosetto, che aveva invitato Rovelli a occuparsi di buchi bianchi e non del buco nero dei suoi conflitti d'interessi armati). Sono come Levi: per 15 mesi hanno stilato liste di fantomatici putiniani, silenziato e insultato i pacifisti, tentato di chiudere i programmi che li ospitano, ostracizzato artisti e autori russi (memorabile, ieri, il teatrino di Vespa e altri camerieri ai piedi di Zelensky). Ora la censura "liberal" e "progressista" si salda con quella della destra, che ne raccoglie i frutti senza neppure muovere un dito. Come disse Mussolini negli ultimi giorni di Salò: "Come si fa a non diventare padrone in un Paese di servi?".





il Giornale



DOMENICA 14 MAGGIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 113 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



QUIRINALE L'incontro di Zelensky con il presidente Mattarella



ACCORDO Con Giorgia Meloni, ringraziata per gli aiuti



COLLOQUIO Il presidente ucraino nello studio del Papa

LA VISITA A ROMA ZELENSKY RESPINGE IL PIANO DI PACE DEL PAPA

*Il presidente ucraino ringrazia Meloni: «Italia dalla parte giusta»
Poi in Vaticano: «Mediazioni? Decide Kiev, con Putin non parlo»*

■ All'Ucraina «non servono mediatori, ma un piano di azioni per una pace giusta». È quello che il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha detto a Papa Francesco.

Basile, Micalessin, Ragona, Sartini e Scaffi da pagina 2 a 6

LA FORZA DELLE COSE

di Augusto Minzolini

A un mese dall'inizio del conflitto, il 17 marzo 2022, teorizzai che il possibile sbocco per salvaguardare l'Ucraina era l'ingresso di Kiev nella Ue. Qualche Solone allora pose il problema dei tempi di adesione, dei criteri di valutazione e una serie di riserve che si scontravano con l'enormità della tragedia. Ora che la guerra ha fatto migliaia di morti tutti sostengono che i tempi della pace sono più importanti della burocrazia. La ragione si fa sempre largo ma ci vuole tempo. Solo che il moltiplicarsi dei drammi purtroppo logora le soluzioni prospettate ieri e le rende insufficienti per l'oggi.

Se lo stare in una Ue che non ha un suo esercito non basta più di fronte all'espansionismo russo a Paesi come Svezia e Finlandia, membri da parecchio tempo, al punto da spingerli a entrare nella Nato, figurarsi se Kiev non intravede nell'Alleanza l'unica polizza che possa garantire il suo presente e il suo futuro. È la forza delle cose. Lo abbiamo scritto il 7 ottobre scorso: l'unica garanzia che avrebbe indotto Zelensky alla pace è l'ingresso dell'Ucraina - come partner o membro -, nel Patto atlantico. Anche in quel caso le obiezioni dei Soloni di professione si sono sprecate. Ieri l'ottimo Biloslavo sul *Giornale* ha spiegato che Kiev rifiuta il cessate il fuoco perché ora aiuterebbe una Russia in difficoltà, ma nel contempo è convinta che l'unico modo per garantirsi un domani sia l'appartenenza alla Nato e che la tregua passi per l'accettazione russa di questa condizione.

Certo sarebbe un boccone amaro per Putin, ma gli potrebbe andare peggio. Che la situazione sul campo si sia fatta per Mosca problematica è chiaro a tutti. Gli sfoghi di Prigozhin lo dimostrano. I russi per ora hanno conquistato il 55% del Donbass, ma potrebbero perdere terreno. A quel punto sarebbe difficile per Putin anche sul piano interno giustificare migliaia di vittime senza risultati. Come pure solo l'ipocrisia può nascondere che al di là delle forme e dei meccanismi burocratici, Kiev è già nella Nato: basta guardare chi gli fornisce armi, consiglieri militari, intelligence e campi di addestramento per i suoi soldati. Senza contare che un simile epilogo è scontato nel tempo.

In fondo per Mosca riconoscere una realtà di fatto anche sul piano formale, se apprise la strada ad un cessate il fuoco in un momento difficile, sarebbe una scelta razionale. Inoltre l'ingresso dell'Ucraina nella Nato condizionerebbe Zelensky: «fuori» dall'Alleanza può decidere e gli altri debbono andargli dietro; «dentro» sarebbe vincolato dalle politiche dei partner. Mosca, quindi, deve valutare se gli conviene avere a che fare con la nazionalismo viscerale del battaglione Azov, o con la razionalità della Casa Bianca, il pragmatismo del Pentagono e il cinismo di Langley. Del resto il Cremlino ha sempre chiesto di trattare con Biden. E negli anni della guerra fredda in Europa non si è mai combattuto. È la forza delle cose.

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)»

IL RETROSCENA

«Noi nella Nato» Il blitz in cerca di sostegno

di Fausto Biloslavo

a pagina 3

LA GIORNATA

Aereo italiano, percorsi segreti e Roma divisa

di Paolo Guzzanti

a pagina 2

DA CONTE ALLA SCHLEIN

L'imbarazzo dei pacifisti da salotto

di Laura Cesaretti

a pagina 6

FIERA DEL LIBRO

Il fisico Rovelli «censurato»: figuraccia doppia (e non del governo)



di Alessandro Gnocchi

■ Cosa c'è di peggio che invitare a rappresentare l'Italia un fisico dalle idee peculiari in ogni contesto, dalla guerra in Ucraina all'uso degli acidi lisergici? Revocare l'invito e passare per censori. Questo è il «capolavoro» riuscito a Riccardo Franco Levi.

con Giubilei a pagina 7

IL GIUDIZIO DEI MERCATI SULL'ESECUTIVO

Rating e Pil, Italia promossa e gufi zittiti

L'agenzia Fitch alza le stime per il 2023: «Crescita più alta delle aspettative»

IL «DOMANI» ATTACCA LA PREMIER SUL PADRE

L'Ingegnere non perde il vizio Ora il suo fango è per Giorgia

Vittorio Macioce

a pagina 10



ALL'OFFENSIVA Carlo De Benedetti, editore del «Domani»

di Marcello Zacchè

■ Un sistema economico forte e capace di adattarsi a ogni difficoltà, che ha però alle spalle un debito pubblico pesante. Ciononostante prevale la prima caratteristica, specie in un momento in cui soffrono tutte le grandi economie. È un po' questa la cornice dentro la quale l'agenzia Usa Fitch ha confermato rating e outlook dell'Italia (come dire: voto in pagella e prospettive future).

a pagina 9

595 COMUNI AL VOTO

Le urne un test per Schlein e maggioranza Pier Francesco Borgia

■ Urne aperte oggi e domani in 595 Comuni (4,5 milioni di elettori). 13 i capoluoghi di provincia, Ancona e Brescia. Il Pd punta sull'«effetto Udine», il centrodestra cerca la conferma dopo le Regionali.

a pagina 10

all'interno

L'ANALISI

Turchia al voto Se cade Erdogan cambia il mondo

di Fiamma Nirenstein

con Clausi alle pagine 12-13

CONTROCULTURA

«Potrei farvi perdere il lavoro» Parola di robot

Goatchat

Intelligenza Artificiale

a pagina 18

CHAMPIONS A RISCHIO

Milan a picco anche in Serie A: ko a La Spezia

Franco Ordine

a pagina 26



IL GIORNO

DOMENICA 14 maggio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Morta in casa a Mapello, svolta dell'inchiesta

Omicidio di Stefania Rota Arrestato il cugino Nel diario le sue paure

Donatori alle pagine 12 e 13



Redditi dichiarati, il caso Cavargna

Tutti frontalieri nel più povero dei paesi d'Italia

Magni a pagina 16



Asse Kiev-Roma: aiuti per battere Putin

Visita lampo di Zelensky nella Capitale, appoggio totale del nostro governo: «Non parlo col Cremlino, prima la controffensiva»
Il messaggio agli italiani: se cade l'Ucraina, i vostri figli vanno in guerra. Sintonia con Meloni: nessuna resa, l'invasione non è la pace

Servizi da p. 4 a p. 7

La pace in fondo al tunnel

Ora l'Ucraina guarda alla Cina

Agnese Pini

Eppur si muove, la pace. E no: a fare la differenza non sarà il ramoscello d'ulivo che papa Francesco ha regalato ieri a Volodymyr Zelensky.

A pagina 4

Giro di Lombardia

La Franciacorta rinata con il vino

Milla Prandelli

La Franciacorta è, da sempre, un luogo strategico per l'economia bresciana. Nel passato terra di mulini, è poi diventata patria di tessile e idroelettrico.

Alle pagine 18 e 19

IL PRESIDENTE UCRAINO: «IL VERO PIANO DI PACE È IL NOSTRO»



Papa Francesco, 86 anni, riceve il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, 45 anni

Zelensky al Papa: condanni Mosca

Quaranta minuti di colloquio in Vaticano, ma tra il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e papa Francesco restano distanze. È il leader di Kiev a ridimen-

sionare l'iniziativa di pace - ancora indefinita - del Papa: «Non servono mediazioni, né si può mettere sullo stesso piano vittime e aggressore». Zelensky chie-

de anche di fare «pressioni sulla Russia per il ritorno di 20mila bambini ucraini deportati».

Fabrizio, Giardina, Panettiere a p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano

Ztl sul Naviglio: da domani rischio multe con le telecamere

Mingoia nelle Cronache

Milano

Porta Romana Dopo il disastro via alla bonifica

Palma nelle Cronache

Pavia

Sos peste suina Il Palio dei maiali fermato dall'Ats

Zanichelli nelle Cronache



Abodi, ministro dello Sport

«Stadi da rifare Basta scuse»

Ulivelli a pagina 8



L'abbraccio di Veronica Lario

«Silvio soffre Ce la mette tutta»

Ponchia a pagina 9



Scrittrici, influencer e non solo

La grande forza delle mamme

Di Clemente a pagina 17





Alias Domenica

LINGUA E SCRITTURA La parola di Benveniste; l'anatomia del premio Strega secondo Simonetti; le origini di Adelphi; Menasse, Gauss, Kafka



Le Monde diplomatique

DA MARTEDÌ 16 IN EDICOLA Al, guerra fredda 2.0; Nigeria, Dangote re del cemento; Cattivi geni della statistica; Sudamerica non allineata



L'intervista

75 ANNI DOPO Lo storico israeliano Ilan Pappè: «La Nakba palestinese è un fatto storico, Israele ne ha paura» Michele Giorgio pagina 12

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 14 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 113 www.ilmanifesto.it euro 1,50

ZELENSKY A ROMA. SINTONIA CON PALAZZO CHIGI, GELO CON BERGOGLIO

«Il piano del papa non serve»

■ Aiuti militari «fino alla vittoria», ricostruzione post-bellica perché «finalmente si parla di quando le bombe russe smetteranno di distruggere le nostre case», ritorno degli «almeno 19.393 minori trasferiti forzatamente in Russia». E un appoggio particolare da parte di Roma all'ingresso dell'Ucraina nell'Unione europea e nella Nato. Sono questi i te-

mi principali affrontati ieri dal presidente Volodymyr Zelensky nel corso della sua intensa giornata di incontri romani. Al Quirinale con Mattarella per «ringraziare l'Italia del sostegno immutato»; a Palazzo Chigi per rilanciare la sintonia personale e programmatica con Giorgia Meloni; in Vaticano per un confronto con papa Francesco che non ha ridotto

le distanze su quale sia la via da seguire per arrivare alla pace. Per il piano del papa è bocciata senza appello. «Non abbiamo bisogno di un mediatore fra noi e uno Stato aggressore. Vogliamo una pace giusta per l'Ucraina, quindi - ha detto Zelensky - invitiamo il pontefice a lavorare al nostro piano».

ANGIERI, COLOMBO, KOCCIALLE PAGINE 4, 5



Guerra ucraina Retorica della vittoria e vie della pace

FRANCESCO STRAZZARI

I combattimenti di queste ore preparano il campo della massiccia controffensiva. La visita a Roma del comandante in capo Volodymyr Zelensky è parte di un lungo tour interamente volto a rinsaldare il supporto alleato, compattandolo nella fase decisiva. Non si tratta di una missione per parlare di pace, come hanno titolato alcuni media italiani, ma di una missione di guerra, nella quale si è riaffacciata con enfasi la retorica della vittoria. — segue a pagina 9 —

Istanbul, 13 maggio, un enorme "banner" elettorale di Erdogan su un condominio di Beyoglu (foto di Ozan Kose/ Afp via Getty Images)



Inshallah

La Turchia oggi al voto: opposizioni unite per porre fine al ventennio di potere assoluto di Erdogan. Lui va a pregare ad Hagia Sofia, simbolo del paese che sognava, neo-ottomano e religioso. Lo sfidante Kiliçdaroglu omaggia Atatürk e promette democrazia

Elezioni turche Sul filo del rasoio la «strategia» del Sultano

ALBERTO NEGRI

Quale Turchia avrebbe se dovesse vincere le elezioni Kemal Kiliçdaroglu, nato a Dersim nel 1948, alevita, laico e progressista? Una domanda che è ormai più che legittima visto che Erdogan è al potere da oltre un ventennio, quasi una generazione, e andranno alle urne per la prima volta cinque milioni di giovani. E se la sua vicenda politica è realmente all'epilogo, è ancora più legittimo chiedersi come potrebbe essere la transizione. — segue a pagina 9 —

Lele Corvi

ZELENSKY A ROMA: "VISITA IMPORTANTE PER LA NOSTRA VITTORIA"

ASPETTO VISITE ANCHIO



ELEZIONI COMUNALI Schlein-Meloni, sfida in 13 città



■ Nel 2018 finì 8 a 5 per le destre. Ely Schlein punta a ribaltare il risultato nei 13 capoluoghi al voto oggi e domani, riconquistando le tre toscane (Pisa, Siena e Massa) e strappando Vicenza. La premier punta su Brescia e Ancona, che vengono da giunte di sinistra. CARUGATI A PAGINA 6

CGIL, CISL, UIL A MILANO Landini agli studenti «Uniamo le lotte»



■ Quarantamila in piazza per la manifestazione unitaria dei sindacati. Landini dagli studenti della Statale: «Il caro affitti riguarda tutti». Il segretario della Cgil attacca il governo, ma la Cisl frena: «bisogna riaprire i tavoli» con l'esecutivo. MAGGIORI A PAGINA 7

BUCHMESSE Rovelli escluso, poi viene reinvitato



■ Il fisico Carlo Rovelli escluso dalla Buchmesse 2024 di Francoforte per le sue posizioni anti-militariste sull'Ucraina e riammesso il giorno dopo da Riccardo Franco Levi, presidente dell'Aie. Intervista a Giorgio Parisi: «Sarebbe stata una figuraccia colossale». DI FRANCESCO, CAPOCCI A PAGINA 10

Dona il 2x1000 a SINISTRA ITALIANA A te non costa nulla. Scrivi T44 nella dichiarazione dei redditi

30514 Poste Italiane SpA ed. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epac/CRM/23/2103 9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 131 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 206, L. 66/2011

Fondato nel 1892



Domenica 14 Maggio 2023

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A GENA E PROCIA, 'IL MATTINO' - 'L. ESP' - 'L. 80/13

Il dossier

La Svimez sul Pnrr: «Mense e asili nido il Sud è danneggiato»

Marco Esposito a pag. 8



L'Uovo di Virgilio Da Toledo a Medina le ombre in fuga della Napoli spagnola

Vittorio Del Tufo in Cronaca



«L'Italia sta dalla parte giusta» Zelensky, l'abbraccio di Roma

► Incontro con Mattarella: pace vera, non resa. Meloni: loro in guerra anche per noi Poi il colloquio con il Papa: il piano deve essere di Kiev, condanni i crimini di Putin

L'analisi

Europeismo e atlantismo le linee guida del Paese

Carmine Pinto

Zelensky è uno specchio per l'Italia. Il suo arrivo fotografa lo stato della politica estera del Paese, la relazione con il dibattito pubblico e la diplomazia vaticana. In termini generali, incontri e dichiarazioni conseguenti ne hanno confermato le premesse fondamentali: europeismo e atlantismo. In realtà, la sua visita ci mostra questioni aperte e qualche punto fermo. A partire dai presupposti storici della politica internazionale italiana, con la fondazione dello Stato unitario, quando il conte di Cavour e il movimento nazionale lo congiunsero ai principi e alle pratiche del liberalismo occidentale.

Se le tensioni con i francesi portarono il Regno nella Triplice degli Imperi centrali, la partecipazione alla Grande guerra con gli alleati occidentali ne ristabilì i presupposti. Solo il fascismo derogò da questa linea, trascinando il Paese al lato di Hitler. Però, la tragica rottura del 1943 e soprattutto l'opzione occidentale della Repubblica, guidata da Alcide De Gasperi, rinsaldarono la collocazione nel campo democratico e capitalista.

Continua a pag. 39



L'incontro in Vaticano tra papa Francesco e il presidente ucraino Zelensky

«Fermo sostegno», militare, finanziario, umanitario per la ricostruzione ma l'obiettivo è una «pace vera e non una resa» dell'Ucraina. L'Italia ha accolto così il presidente Zelensky ieri a Roma. La premier: loro in guerra anche per noi. Il leader ucraino ha ringraziato Mattarella e Meloni: «Siete dalla parte giusta», ha sottolineato dopo gli incontri prima del faccia a faccia in Vaticano con il Papa al quale ha chiesto di condannare i crimini di Putin ribadendo che l'Ucraina non ha bisogno «di mediatori ma di una pace giusta». Ajello, Bechis, Bulleri e servizi da pag. 2 a 5

Il ruolo umanitario

L'impegno del Vaticano per riportare in Ucraina 20mila bimbi deportati

Franca Giansoldati a pag. 4

Amministrative, alle urne 84 Comuni Campania, 700mila al voto il boom delle liste civiche

Non saranno un banco di prova per i partiti. Le elezioni amministrative che si svolgeranno oggi e domani in 84 comuni della Campania sono caratterizzate dalla eclissi della politica con il boom delle liste civiche, non solo nei piccoli centri. Sono 65 i Comuni con meno di 15mila



La protesta degli studenti in tenda Alloggi per gli universitari vince il modello Salerno

È un unicum nazionale, l'università di Salerno con i due campus di Fisciano e Baronissi. Attorno che, dal 2009, ha avviato una politica innovativa di diritto allo studio, dotandosi di residenze universitarie interne destinate a studenti, docenti e all'internazionalizzazione. In totale sono 784 i posti letto (che a breve diventeranno mille) su circa 37mila iscritti. Quattro complessi abitativi, suddivisi in mono e bilocali, con tutte le facilities, dal wi-fi alla lavanderia automatica, alle stanze per disabili. Tutto a fronte di un costo mensile di 200 euro in stanza singola o di 160 per la doppia. Landi e Molinari a pag. 9 Trombetti e Zollo a pag. 39

I progetti per il futuro

Spalletti c'è «A Napoli si può aprire un ciclo»

Ottimismo dopo la cena con De La Oggi alle 15 la passerella a Monza



Roberto Ventre alle pagg. 15 e 16

Il personaggio

Un autostoppista beat più napoletano di noi

Marco Ciriello

Sopravvivere a uno scudetto a Napoli non è facile. Luciano Spalletti dovrà farlo e per farlo si aggrappa al Vesuvio. Ne parla, se lo guarda, lo cita. Ma per adesso non tira per la giacca Giacomo Leopardi che affidò al vulcano i suoi pensieri. «Qui su l'arida schiena / del formidabile monte / sterminator Vesuvio...». Spalletti già autostoppista della futbol beat generation, prima di diventare venerato maestro di pelota con scudetto, filosofeggia, annulla gli orologi come Ezra Pound - parlando di "calcio senza tempo" - e danza tra le domande che vogliono sapere del suo futuro.

Continua a pag. 38

Alla Cappella Sansevero prima del concerto Il tour di Bono nella bellezza dal Cristo velato al San Carlo



Federico Vacalebre a pag. 13

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY®

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



DENTE ROTTO PICCOLA CARIE PERDITA DELL'OTTURAZIONE





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N° 133 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 4/2004 art. 1, comma 1

NAZIONALE



Domenica 14 Maggio 2023 • S. Mattia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lo specchio
Massimo Ranieri
«A 72 anni basta perdere l'amore: voglio un figlio»
Scarpa a pag. 13



Sorprese in zona Champions
Il Milan va in tilt ma Mou a Bologna schiera la Roma 2
Nello Sport



Torna n.1 al mondo
Alcaraz batte anche la pioggia
«Al Foro Italico mi sento amato»
Martucci nello Sport



Sistemi contro
La pericolosa
sospensione
della libertà
economica

Giuseppe Vegas

Pandemia e guerra hanno riportato indietro l'orologio della storia e dell'economia. Siamo tornati al rischio tra le grandi potenze per la ricerca della supremazia mondiale e ai conflitti armati come ottant'anni fa. Sono stati introdotti divieti alle esportazioni ed importazioni di beni e valute. Abbiamo preso a guardare con sospetto gli effetti della globalizzazione e abbiamo preferito l'autarchia alla divisione internazionale del lavoro. Sono stati sequestrati beni di cittadini di Stati esteri esclusivamente in ragione della loro nazionalità. Sono questi i fenomeni più evidenti cui abbiamo assistito negli ultimi tempi. Ma c'è qualcosa di più profondo che sta emergendo. A dare la stura a questa nuova tendenza è stata l'Unione europea, che nel 2020 ha stanziato un fondo, denominato Next Generation Eu e che in Italia ha dato vita al Prir, del valore di 750 miliardi di euro, destinato al rilancio dell'economia del Vecchio Continente e alla sua modernizzazione. Da parte sua, il governo statunitense ha varato nell'agosto dello scorso anno un programma, l'Inflation Reduction Act (Ira), che se nelle proclamate intenzioni si poneva l'obiettivo di raffreddare l'inflazione, nei fatti stanziava 738 miliardi di dollari per sostenere direttamente l'industria americana e per affrontare la transizione economica. Contemporaneamente, l'accordo sul Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (Ttip), finalizzato alla creazione di una zona di libero scambio tra Unione Europea e Stati Uniti, si va trascinando senza soluzione ormai da un decennio.

Continua a pag. 16

Il leader ucraino nella Capitale. Mattarella e il premier: pienamente al vostro fianco. Poi l'incontro in Vaticano



«Pace vera, non resa»

Volodymyr
«Vedere Roma mi dà forza»

Mario Ajello

Mentre Zelensky entra al Quirinale e quando poi solca il portone di Palazzo Chigi, due pezzi forti (...)
Continua a pag. 5

I SERVIZI

La tela di Meloni
«Italia garante di Kiev nella Ue»

Bechis a pag. 3

Zelensky al Papa
chiede la condanna dei crimini di Mosca

Giansoldati a pag. 4

Zelensky ricevuto al Quirinale da Mattarella
e da Bulleri a pag. 2

La via delle Big tech

Le regole (urgenti) per la raccolta del risparmio

Angelo De Mattia

La decisione di Apple di offrire alla clientela americana la possibilità di aprire un conto di risparmio remunerato al 4,25% suscita interesse ma anche apprensione, per le possibili conseguenze che l'iniziativa potrebbe proiettare sul sistema bancario europeo. In effetti la potenza tecnologica di cui Apple dispone, saldamente in mano finanziaria di Goldman Sachs che si è dichiarata (...)

Continua a pag. 16

Le nuove norme



Stretta dell'Europa sui condizionatori: 8 su 10 da cambiare

Evangelisti e Rosana a pag. 11

La ragazza stuprata in una baracca. Era appena scesa dal bus

Anzio choc, violentata a 19 anni mentre ritorna a casa da sola

ROMA Anzio choc, ragazza aggredita e violentata mentre torna a casa. Scesa dall'autobus, l'hanno trascinato dietro una baracca. La diciannovenne - una studentessa - è stata soccorsa da un passante che l'aveva sentita gridare. Aveva deciso di prendere nei campi dove però l'erba è alta come una persona. La madre non vedendola tornare ha dato l'allarme. Ora è caccia all'aggressore.

Iannozzi e Mozzetti a pag. 10

Previste rateizzazioni, penali giù al 2,75%
Sanzioni "lievi" per chi si mette in regola
Mano tesa dell'Inps sui contributi arretrati

Andrea Bassi

In arrivo una «pace contributiva», scontata sulle sanzioni e rateizzazioni più lunghe, su chi si mette in regola con i versamen-



to all'Inps. L'obiettivo del provvedimento del governo è quello di promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi contributivi.

A pag. 9

Accordo provvisorio
Tregua Meta-Siae:
sui social torna
la musica italiana

ROMA Dopo due mesi, la musica italiana tutelata da Siae torna su Instagram e Facebook. Ieri la società italiana degli autori ed editori ha annunciato con una nota di aver raggiunto un «accordo transitorio» con Meta in virtù del quale ha consentito al ripristino dei brani tutelati da Siae sulle piattaforme della società di Mark Zuckerberg. Riprese dunque le trattative tra le due società per il rinnovo della licenza - scaduta a dicembre - che regolava la presenza delle canzoni sui social.
Marzi a pag. 11

SPADA
ROMA
spadaroma.com

Il Segno di LUCA
IL LEONE
CORREGGE IL TIRO
Per le questi sono giorni particolari, a breve la configurazione cambierà profondamente e tu sei direttamente interessato dal processo in atto. Approfitta della giornata odierna per riconsiderare mentalmente la tua situazione professionale. Da domani nel lavoro molte cose si rimettono in moto e la riuscita dipende anche da quanto tu sia stato in grado di correggere il tiro. Sei ancora in tempo per cambiare idea.
MANTRA DEL GIORNO
La mente altera costantemente i ricordi.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Studio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50, Trionfante Franco il vero volto di Calisto Tanzi • € 0,80 (solo Roma) • Il grande libro del derby di Roma • € 0,90 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 14 maggio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


VALLEVERDE

A Solarolo concerto riservato ai residenti

Laura Pausini canta solo per il suo paese «Tutti allo stadio»

Colgan alle pagine 18 e 19



La leggenda del Drake

Brizzi racconta Enzo Ferrari in una trilogia

Gamberini a pagina 25



VALLEVERDE

Asse Kiev-Roma: aiuti per battere Putin

Visita lampo di Zelensky nella Capitale, appoggio totale del nostro governo: «Non parlo col Cremlino, prima la controffensiva» Servizi
Il messaggio agli italiani: se cade l'Ucraina, i vostri figli vanno in guerra. Sintonia con Meloni: nessuna resa, l'invasione non è la pace da p. 4 a p. 7

La pace in fondo al tunnel

Ora l'Ucraina guarda alla Cina

Agnese Pini

Eppur si muove, la pace. E no: a fare la differenza non sarà il ramoscello d'ulivo che papa Francesco ha regalato ieri a Volodymyr Zelensky.

A pagina 4

Dopo l'arresto di Marco Monari

Spese pazze, il bilancio

Valerio Baroncini

L'arresto di Marco Monari, capogruppo oltre dieci anni fa del Pd in consiglio regionale per l'inchiesta Spese pazze, ci obbliga a rileggere (...)

A pagina 17

IL PRESIDENTE UCRAINO: «IL VERO PIANO DI PACE È IL NOSTRO»



Papa Francesco, 86 anni, riceve il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, 45 anni

Zelensky al Papa: condanni Mosca

Quaranta minuti di colloquio in Vaticano, ma tra il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e papa Francesco restano distanze. È il leader di Kiev a ridimen-

sionare l'iniziativa di pace - ancora indefinita - del Papa: «Non servono mediazioni, né si può mettere sullo stesso piano vittime e aggressore». Zelensky chie-

de anche di fare «pressioni sulla Russia per il ritorno di 20mila bambini ucraini deportati».

Fabrizio, Giardina, Panettiere a p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, protesta dei residenti

Via Saffi sott'acqua C'è un esposto in procura

Caravelli e Carbutti in Cronaca

Basket, gara uno dei playoff

La Virtus parte forte e non si ferma più: Brindisi demolita

Mazzoni e Selleri all'interno

Calcio, ore 18 al Dall'Ara

Bologna-Roma, Thiago sfida il maestro Mou

Servizi nel Qs



Abodi, ministro dello Sport

«Stadi da rifare Basta scuse»

Ulivelli a pagina 8



L'abbraccio di Veronica Lario

«Silvio soffre Ce la mette tutta»

Ponchia a pagina 9



Scrittrici, influencer e non solo

La grande forza delle mamme

Di Clemente a pagina 14





IL SECOLO XIX



DOMENICA 14 MAGGIO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con 'SPEDCHIO' - Anno DIOCVII - NUMERO 112, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su 'IL SECOLO XIX' e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

FROSINONE, IL 3-2 VALE IL PRIMATO
Genoa ko, ma il tifo esulta
Era l'ultima trasferta in B

GRAVINA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 56-58



BATTUTO 2-0 UN MILAN DISTRATTO
Lo Spezia vince e spera:
3 punti - salvezza cruciali

PAOLO ARDITO / PAGINA 59



SIRACUSA, LA TRAGEDIA DI EURIPIDE
Medea, dolore e ferocia
ricordano i nostri destini

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 55



IL PRESIDENTE UCRAINO RICEVE A ROMA L'ABBRACCIO DI MATTARELLA E MELONI. INTERVISTA CON IL MINISTRO TAJANI: «ORA LA RUSSIA È PIÙ DEBOLE»

«Pace, c'è solo il nostro piano»

Zelensky al Papa: no a mediazioni, non parlo con Putin. Ok agli aiuti per far rientrare i bimbi deportati in Russia

LE AMMINISTRATIVE

Liguria, 23 Comuni
scelgono i sindaci:
4 sfide sotto la lente

Mario De Fazio / PAGINA 15

Ventitré Comuni al voto, con quattro sfide sotto la lente della politica ligure, per saggiare la tenuta e gli equilibri del centro-destra di governo, ma anche per verificare lo stato di salute delle opposizioni. Da Imperia a Sestri Levante, passando per Ventimiglia e Sarzana, la tornata delle elezioni comunali offre spunti di riflessione anche in Liguria, nonostante l'elemento ciclico resti preponderante rispetto all'impegno dei partiti. In Italia sono 790 i Comuni coinvolti per 6 milioni di elettori.

DALLE URNE
PRIMO TAGLIANDO
PER IL GOVERNO

MAURO BARBERIS / PAGINA 21

Le prossime elezioni, in Italia, non saranno le Europee dell'anno prossimo, ma le comunali di questo maggio, la cui tranche maggiore - 13 capoluoghi di provincia, di cui uno di regione, Ancona, per un totale di un milione e 400.000 elettori, oltre il 10% dell'elettorato - si svolge già fra oggi e lunedì. Campagna elettorale permanente, dirà qualcuno. Già, ma la cosa non dipende tanto dalle date, quanto dall'atteggiamento dei governanti e dei cittadini.



I punti d'intesa tra papa Francesco e Volodymyr Zelensky, alla fine dell'attesissimo vertice di ieri in Vaticano, riguardano l'ambito umanitario, a partire dall'impegno per riportare a casa i bimbi deportati in Russia. Ma su eventuali mediazioni mirate a un piano di pace, il leader di Kiev è netto: «Il piano di pace è solo ucraino, niente mediazioni. Non parlo con Putin». Zelensky ha ricevuto l'abbraccio di Mattarella e Meloni nel corso della sua giornata a Roma. Il ministro Tajani ha commentato: «Ora Putin è più debole».

SERVIZI / PAGINE 2-9

ROLLI



IL COMMENTO

MARCELLO SORGI / PAGINA 4

COSÌ FRANCESCO
PUNTA SUL RUOLO
DELL'ITALIA

La visita di Zelensky a Roma ha avuto tre momenti importanti: al Quirinale, a Palazzo Chigi e in Vaticano. Ma a fare da traino è stato l'incontro con Francesco, il solo ad aver parlato di una missione di pace che avrebbe dovuto restare segreta.

IL PRESIDENTE DEL PORTO DI GENOVA: «NON È SCONTATO IL RISARCIMENTO ALLA CORDATA ESCLUSA». OGGI INSTALLATO IL PONTE DEL PAPA



Signorini: «Diga, pronti a un accordo sui cassoni a Vado»

Il nuovo Ponte del Papa sarà installato stasera per migliorare la viabilità portuale (foto Pambianchi) ALBERTO QUARATI / PAGINA 20

GENOVA, SOTTO IL PONTE SAN GIORGIO



Il Cerchio Rosso
di Boeri
prende forma:
scatta il bando

Cerchio Rosso, primo atto. Dopo il Memoriale per le vittime del crollo del Morandi, parte l'iter di un'altra opera simbolo nel progetto del Parco del Ponte, ideato dal team dell'architetto Stefano Boeri. Il Comune ha pubblicato il bando di gara per la realizzazione del Cerchio Rosso, la passerella ciclo-pedonale che collegherà le aree del Parco, sotto il viadotto San Giorgio. Stanzianti i primi 13 milioni. ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 25

LA BIBLIOTECA DI RAPALLO VUOLE LIBERARSI DI CENTINAIA DI VOLUMI TRA CUI LE OPERE DI CALVINO E SCIASCIA

I libri sono come il pane, buttarli è un sacrilegio

ANDREA PLEBE

Forzando un po' il concetto, potrei dire che i libri sono come il pane: non si buttano. Sono cresciuto con questo insegnamento, eredità della guerra e di momenti drammatici per le famiglie, ed è entrato a fare parte del mio Dna: non potrei mai gettare il pane nella spazzatura (in generale, tutto il cibo non deve essere sprecato, e anche un tozzo di pane ne è simbolo).



Allo stesso modo, considero il libro alla stregua di un bene primario, laicamente sacro. Quindi non li butto, e questo comportamento, diciamo, ha anche effetti negativi non da poco: lo spazio a disposizione, in redazione, in casa, non è illimitato. Però l'annuncio che centinaia di volumi della Biblioteca di Rapallo siano destinati al macero è di quelle che fanno male. SERGUEI / PAGINA 21

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE
VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel. 010.581518

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO
DIERRE
LA PRIMA STERLINA DI RE CARLO III
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Giuseppe Stigliano,
Global CEO
di Spring Studios



A tu per tu
Giuseppe Stigliano
«Abbiamo
tutti abusato
della globalizzazione
La Magna Grecia
ci salverà»

di **Simone Filippetti**
— a pagina 13



VALLEVERDE

Domenica

SCOPERTE
MACHIAVELLI
E I QUADERNI
RITROVATI

di **Daniele Conti**
— a pagina 7



FOTOGRAFIA
PUNTARE
IL DITO
CONTRO
ROLAND
BARTHES

di **Ferdinando Scianna**
— a pagina 8



Le Sintesi

Mamme d'Italia
Ammortizzatori
sociali: le madri

di **Landolfi e Perrone**
— a pagina 10



Lunedì

L'esperto risponde
110% cessione crediti
entro il 30 novembre

— Domani con Il Sole24 Ore

Sono 34 i tavoli di crisi, 42mila lavoratori interessati

Ministero delle imprese

A causa della vicenda Ilva la siderurgia è il settore più sotto pressione

Soffrono anche auto, elettrodomestici, Ict, call center e aerospazio

Il fardello dell'ex Ilva, con quasi 12 mila addetti includendo quelli della vecchia amministrazione straordinaria, pesa sulla contabilità dei tavoli di crisi gestiti dal ministero delle imprese e del made in Italy. In tutto quasi 42 mila lavoratori per 34 tavoli ancora attivi. Ulteriori 23 tavoli riguardano crisi in progressiva risoluzione (monitoraggio). Oltre alla siderurgia soffrono anche elettrodomestici, automotive, Ict, call center e aerospazio.

Casadei, Fotina, Madeddu, Pieraccini — a pag. 7

«Stretta Bce verso la fine Banche italiane solide»

L'intervista

LUIS DE GUINDOS



Vice presidente Bce,
Luis de Guindos

La Banca centrale europea è «arrivata alla fase finale dell'inasprimento monetario». Lo ha detto il vicepresidente Luis de Guindos in un'intervista esclusiva al Sole24Ore. La Bce ha aumentato i tassi di 25 punti base velocemente, setterà i tassi in meno di un anno, per riportare l'inflazione al 2% sul medio termine. Una stretta «forte», senza precedenti. Le cose ora stanno migliorando. Se ve ne volete accorgere, «Non è il momento di essere complacenti». **Isabella Bufacchi** — a pag. 5



IL PRESIDENTE UCRAINO A ROMA

Il ramoscello d'ulivo del Papa, il «pieno sostegno» dell'Italia

— alle pagine 2 e 3

<p>MATTARELLA</p> <p>«Straziante e ignobile la pratica dei rapimenti dei bambini»</p> <p>Lina Palmerini — a pag. 2</p>	<p>MELONI</p> <p>«Per la storia Ue è fondamentale l'impegno per l'Ucraina»</p> <p>Barbara Flammeri — a pag. 2</p>	<p>ZELENSKY</p> <p>«No uguaglianza tra aggressori e vittime. L'Italia è dalla parte giusta»</p> <p>Carlo Marroni — a pag. 3</p>
--	---	---

IL COMPLEANNO

L'UNIONE EUROPEA DEL CANCELLIERE SCHOLZ

di **Sergio Fabbrini**

Per celebrare il «compleanno dell'Europa», il 9 maggio scorso il cancelliere tedesco Olaf Scholz è stato invitato a tenere un discorso, di fronte al Parlamento europeo, sul futuro dell'Europa. Si è trattato di un discorso importante. Che lascia, però, irrisolta la questione del futuro dell'Europa. Mi spiego. Per Scholz, l'Unione europea deve diventare un attore geopolitico. Per fare ciò, occorre che si allarghi sia ai Paesi del Balcani occidentali (Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania, Macedonia del Nord e Kosovo) che ai Paesi collocati ai confini orientali (Ucraina, Georgia e Moldavia). Un'Ue con 36 membri (rispetto ai 27 attuali) costituirebbe un baluardo contro le ambizioni di una Russia che rimarrà a lungo imperiale. Per Scholz, la guerra russa all'Ucraina ha cambiato le condizioni del processo di adesione all'Ue, rendendole meno stringenti. Infatti, nel 1993, a Copenaghen, il Consiglio europeo fissò stringenti criteri per entrare nell'Ue.

— Continua a pagina 11

TRA SERVIZI E INNOVAZIONE

REGNO UNITO, STRATEGIE DI RIPRESA

di **Marcello Minenna**

La Gran Bretagna sta tentando l'uscita dalla crisi peggiore in oltre 300 anni di storia dopo quella del rigido inverno del 1708-9 (The Great Frost). Il cancelliere britannico Jeremy Hunt ha affermato che le prospettive economiche «sembrano più rosee del previsto» anche grazie ad un massiccio pacchetto di sostegno a famiglie e imprese. Di fatto siamo di fronte ad un'economia in double deficit cioè con il bilancio pubblico e la bilancia commerciale in rosso, il rapporto debito pubblico/Pil intorno al 100%, oltre il 10% del debito pubblico negli attivi del bilancio della Bank of England, l'inflazione al 10% e il tasso di interesse al 4,25%.

— Continua a pagina 11

Accordo tra Meta e Siae Sui social torna la musica

Intesa transitoria

La musica italiana torna sui social. Si potrà di nuovo ascoltare su Instagram e Facebook grazie a un accordo transitorio firmato ieri tra le parti, Meta e Siae.

Biondi e Prisco — a pag. 8

L'INTERVENTO
INTELLIGENZA ARTIFICIALE, UN FONDO PER LE START UP

di **Alessio Butti** — a pagina 8

TURCHIA ALLE URNE

Tra Erdogan e il rivale Kilicdaroglu deciderà l'ondata di giovani elettori

di **Roberto Bongioni** — a pagina 12

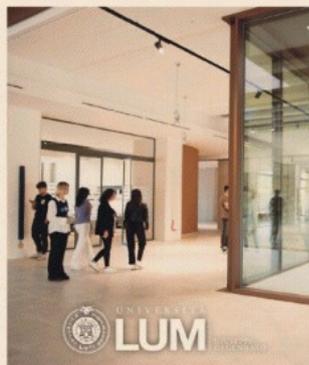
Dipartimento di **Management, Finanza e Tecnologia**

Dipartimento di **Medicina e Chirurgia**

Dipartimento di **Scienze Giuridiche e dell'Impresa**

il futuro è adesso

lum.it



LUM

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri 100€ Festival Economia.
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 14 maggio 2023
Anno LXXX - Numero 131 - € 1,20
San Mattia, apostoloDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6980DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GUERRA UCRAINA

«Sì alla pace, no alla resa»

Zelensky in visita a Roma
detta le sue condizioni
per far cessare il conflitto

«Priorità è liberare i bambini
Ringrazio il Papa
ma non servono mediatori»

Il leader di Kiev a Meloni
«Indipendenza dal gas di Putin
aiuta la fine delle ostilità»

EDITORIALE

Basta fango Giù le mani da Chiocci

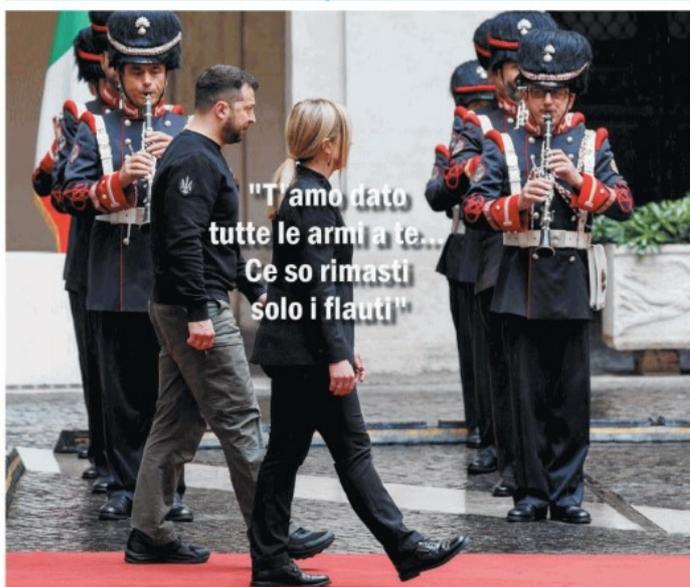
DI DAVIDE VECCHI

Da ormai otto mesi, da quando il centro-destra ha vinto le elezioni, non solo le scelte ma persino le intenzioni del Governo vengono sottoposte al giudizio del tribunale delle presunzioni (più che delle inquisizioni) di sinistra. Il bollettino delle sentenze si può trovare principalmente su La Repubblica. Non c'è nomina delle quasi mille fatte - da quelle dei ministri sino a quelle degli uscieri - che non sia stata criticata (solitamente sulla base del nulla assoluto) con supponente veemenza.

Ciascuno scrive e pubblica ciò che vuole ma ieri questo metodo da macelleria medievale Repubblica lo ha usato per screditare in maniera infame un bravo collega: Gian Marco Chiocci. Il nome di Chiocci è da mesi sbattuto sui giornali come possibile prossimo direttore del Tg1 voluto da Giorgia Meloni. E nessuno ha mai trovato né può trovare nulla di fondato per criticare Chiocci, così Repubblica ha tentato di sollevare dubbi sulla sua figura perché da giornalista aveva incontrato Massimo Carminati e per questo era finito in una paginetta delle migliaia dell'inchiesta Mafia Capitale. Peccato che Chiocci non solo è stato completamente proscioltto ma è stato proscioltto perché il fatto non sussiste: faceva solo il suo mestiere, quello di giornalista. Non è mai stato neppure rinviato a giudizio: zero.

Segue a pagina 13

Il Tempo di Osho



"T'amo dato
tutte le armi a te...
Ce so rimasti
solo i flauti!"

Leader Cgil fischiato dai giovani in tenda alla Statale di Milano: Landini contestato dagli studenti

Elezioni amministrative
Oggi e domani urne aperte
in 598 Comuni

Di Capua a pagina 6

••• Il «contestatore» Landini, segretario della Cgil, «contestato» dai giovani accampati alla Statale di Milano per protesta contro il caro affitti. Il sindacalista si era recato lì per solidarizzare con i ragazzi ma, un paio di studenti del movimento «Cambiare Rotta», lo hanno sonoramente fischiato e invitato ad andarsene: «Viene qui solo a fare la passerella».

De Leo a pagina 7

••• Il leader ucraino Zelensky arriva in una Roma blindata per cercare una soluzione al conflitto con la Russia. Una pace vera però e non una resa. Le sue condizioni partono dalla liberazione dei bambini rapiti dall'esercito di Putin. La visita inizia al Colle dove Mattarella gli assicura il sostegno del Paese. Poi a Palazzo Chigi il confronto con Meloni che ringrazia per aver ridotto la dipendenza dal gas russo. Nel pomeriggio l'incontro con Papa Francesco che ringrazia rinunciando però ai mediatori vaticani. Infine l'intervista a Porta a Porta.

Frasca, Musacchio e Romagnoli da pagina 2 a 5

Attacco calcolato

Bomba immigrazione per destabilizzare l'Italia

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, l'immigrazione come mezzo di destabilizzazione di massa. È un dato di fatto che gli sbarchi in Italia negli ultimi mesi siano aumentati fino al 300% e, secondo i rapporti dei Servizi, nei prossimi giorni altre centinaia (...)

Segue a pagina 9

Parla Isabella Ferrari

«Così racconto le eroine di Ovidio sedotte e abbandonate»



De Matteis a pagina 23

All'interno



I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i principali fatti di attualità. Lo sguardo sul mondo di chi da quel mondo è escluso

a pagina 12

Infisso
L'azienda SU MISURA

**INFISSI
A METÀ PREZZO?**

Nel 2023 il bonus continua!

Forniamo assistenza per l'accesso alle detrazioni fiscali del 50% per interventi di riqualificazione energetica.

Cosa aspetti? AFFRETTATI!

Borghesino (RIETI) - Viale dell'Antiquariato, 7 - Tel. 0746 586015
www.infisso.it

SANTI BAILOR

**Zelensky
e il prestigio
del Paese**

Sergio Mattarella, Giorgia Meloni, Papa Francesco. La visita in Italia del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che ha incontrato il Capo dello Stato italiano, la presidente del Consiglio e il Pontefice, rappresenta qualcosa di più d'un viaggio in un Paese amico che, sin dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, si è immediatamente schierato dalla parte di Kiev e della sua libertà, senza tentennamenti. Ovviamente c'è anche questo, ma la sostanza politica è assai più ampia e riguarda una realtà geopolitica evidente: l'Italia (lasciando fuori da questa considerazione (...))

Segue a pagina 13

LA NAZIONE

DOMENICA 14 maggio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Lucca, l'ennesimo incidente sul lavoro
Muore schiacciato da un blocco di marmo I sindacati: «Sciopero»
Scarcella a pagina 19



Dati choc a Firenze e Prato
Allarme bimbi adescati sul web
Bini a pagina 18



Asse Kiev-Roma: aiuti per battere Putin

Visita lampo di Zelensky nella Capitale, appoggio totale del nostro governo: «Non parlo col Cremlino, prima la controffensiva»
Il messaggio agli italiani: se cade l'Ucraina, i vostri figli vanno in guerra. Sintonia con Meloni: nessuna resa, l'invasione non è la pace

La pace in fondo al tunnel

Ora l'Ucraina guarda alla Cina

Agnese Pini

Eppur si muove, la pace. E no: a fare la differenza non sarà il ramoscello d'ulivo che papa Francesco ha regalato ieri a Volodymyr Zelensky.

A pagina 4

L'ennesimo lutto

Lavoro insicuro Basta parole

Luigi Caroppo

Cordoglio, sgomento. Dichiarazioni delle istituzioni e dei politici (della serie «è accaduto di nuovo, non deve accadere mai più, ora basta»).

A pagina 19

IL PRESIDENTE UCRAINO: «IL VERO PIANO DI PACE È IL NOSTRO»



Papa Francesco, 86 anni, riceve il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, 45 anni

Zelensky al Papa: condanni Mosca

Quaranta minuti di colloquio in Vaticano, ma tra il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e papa Francesco restano distanze. È il leader di Kiev a ridimen-

sionare l'iniziativa di pace - ancora indefinita - del Papa: «Non servono mediazioni, né si può mettere sullo stesso piano vittime e aggressore». Zelensky chie-

de anche di fare «pressioni sulla Russia per il ritorno di 20mila bambini ucraini deportati».

Fabrizio, Giardina, Panettiere a p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Emergenza idrica I progetti per risolverla

Servizio in Cronaca

Montelupo Fiorentino

Ponte di Camaioni Due anni di lavori di manutenzione

Servizio in Cronaca

Visita al museo

All'interno il racconto di Marco Vichi



Abodi, ministro dello Sport
«Stadi da rifare Basta scuse»

Ulivelli a pagina 8



L'abbraccio di Veronica Lario
«Silvio soffre Ce la mette tutta»

Ponchia a pagina 9



Scrittrici, influencer e non solo
La grande forza delle mamme

Di Clemente a pagina 14



ovyé
ovye.it



Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Domenica 14 maggio 2023

Oggi con L'Espresso

Anno 49° N° 102 - In Italia € 3,00

IL PRESIDENTE UCRAINO A ROMA

“Le armi italiane salvano vite”

Zelensky ringrazia il nostro Paese per i sistemi di difesa anti-aerea. Vertice con Meloni: gli sforzi diplomatici cinesi saranno utili in una fase successiva. Al Papa ha chiesto aiuto per i bambini rapiti ma le posizioni sui negoziati di pace restano distanti. Mattarella promette il sostegno per l'ingresso nell'Ue

I piani di Kiev: “Avanti fino al confine della Crimea, a quel punto Putin dovrà trattare”

L'editoriale

Il momento spartiacque

di Maurizio Molinari

Per comprendere l'importanza del viaggio europeo di Volodymyr Zelensky bisogna guardare a cosa sta avvenendo a Mosca, dove le rivalità fra i generali che guidano le operazioni militari in Ucraina sono divenute di entità tale da minacciare la stabilità della leadership di Vladimir Putin. Il più recente e lacerante episodio di questa guerra fra generali risale alla decisione di Yevgeny Prigozhin, capo dei mercenari della brigata Wagner, di minacciare il ritiro delle truppe da Bakhmut - da mesi epicentro degli scontri con gli ucraini - a causa della mancata consegna di munizioni da parte del ministero della Difesa russo guidato da Sergei Shoigu, con la conseguenza che le unità cecene "Akhmat" di Ramzan Kadyrov avrebbero sostituito quelle della Wagner. Il ricatto di Prigozhin è stato pubblico e dimostra due cose. Primo: l'aperta violazione della catena di comando militare, che dovrebbe ricondurre ogni decisione solo al capo di Stato maggiore Valery Gerasimov. ● continua a pagina 23



Al Quirinale Volodymyr Zelensky e Sergio Mattarella

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, a Roma, incontra il Capo dello Stato Sergio Mattarella, la premier Giorgia Meloni e papa Francesco. Ringrazia per il sostegno italiano a Kiev: «Le vostre armi salvano vite». Al Pontefice chiede aiuto per i bambini rapiti ma ribadisce: «Il piano di pace è quello ucraino».

di Brera, Cappellini, Mastrobuoni Scaramuzzi, Tonacci e Vecchio ● da pagina 2 a pagina 7

Il retroscena

I tank made in Italy bloccati da Berna

di Gianluca Di Feo

In Italia c'è una panzer-division dimenticata: un centinaio di carri armati risalenti alla Guerra Fredda e finiti nei capannoni del Nord-Est in attesa di un compratore. ● a pagina 6

Cultura

Levi fa dietrofront "Invito Rovelli alla fiera del libro"

di Raffaella De Santis e Matteo Pucciarelli ● a pagina 26

Quando l'ingegno imbarazza il potere

di Concita De Gregorio

È una questione di metodo, non di merito. La decisione di revocare a Carlo Rovelli l'incarico di inaugurare la Fiera del Libro di Francoforte è sbagliata. ● a pagina 27

L'analisi

Il film di Moretti e l'epoca delle passioni tristi

di Luigi Manconi ● a pagina 23

Longform

La sfavorita: inchiesta sulla premier e le omissioni della sua autobiografia

di Heriberto Araujo, Giuliano Foschini e Andrea Ossino

a cura di Carlo Bonini e Laura Pertici (coordinamento multimediale) ● alle pagine 36, 37, 38 e 39

ACCOPPIATURA
PROTEZIONE
MASCHERATURA
IMBALLAGGIO
G&B
NASTRI ADESIVI PROFESSIONALI

Il caso



Landini contestato dagli studenti delle tende

di Andrea Montanari ● a pagina 9

Il dialogo

“Razza ed etnia? La politica si svegli l'Italia è già creola”

di Lara Crinò

Già Scego e Djarah Kan sono due scrittrici italiane afrodiscendenti. Appartengono a due generazioni (una è del 1974, l'altra del 1993) e a storie diverse. Scego è figlia di esuli da Mogadiscio per via della dittatura di Siad Barre. Kan, italo ghanese, è cresciuta a Castel Volturno. ● a pagina 25

Il racconto



I murales e i vicoli così è rinata Bari la città impossibile

di Gianrico Carofiglio ● alle pagine 16 e 17

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'INTERVENTO
La mia Turchia che va al voto tra dittatura e democrazia
 ECETEMELKURAN

Oggi il mio Paese sceglierà. O ricostruiremo insieme una patria oppure piangeremo a lutto per la Turchia che era un tempo e che avrebbe potuto essere.
 - PAGINA 17 REPORTAGE DI STABILE - PAGINA 18

LE IDEE
Moehringer e Prince Harry confessioni di un fantasma
 CATERINA SOFFICI

I fantasmi non parlano. Ma certi fantasmi scrivono. Sono i ghost-writer, quelli che prestano la penna in forma anonima per scrivere storie di altri o per altri.
 - PAGINA 26



LA STAMPA



DOMENICA 14 MAGGIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 157 | N. 130 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it | GNN

L'EDITORIALE
LA BATTAGLIA PER LA LIBERTÀ DI CHI MUORE ANCHE PER NOI

MASSIMO GIANNINI

Un ramoscello d'ulivo scolpito è il vero simbolo che resta, alla fine del veloce sabato romano di Volodymyr Zelensky. È il regalo che Francesco fa al presidente ucraino, ed è il dono che solo un Papa argentino può consegnare a un mondo perso a giocare a dadi con l'Apocalisse. Se la pace ha davvero una chance, è in buona parte nelle mani del Vescovo di Roma. L'unico che non ha mai smesso di evocarla, mentre i cosiddetti "Grandi del Pianeta" parlavano d'altro, in questi quindici mesi d'inferno tra Bucha e Bakhmut. Forse l'unico che potrebbe essere ascoltato in Russia, perché capo di una "superpotenza post-occidentale", palesemente poco affezionata all'Europa ma certamente dotata di visione strategica su tutti i dossier dei due emisferi, dall'Africa al Sud America. Ma anche l'unico che per ora Zelensky non può e non vuole ascoltare. Lo dice chiaro, dopo gli incontri al Quirinale, a Palazzo Chigi e in Vaticano: c'è solo una pace possibile, ed è quella che decideremo noi, vittime incolpevoli dell'aggressione russa.

Così quel ramoscello d'ulivo sembra già inaridito, perché per ora non c'è una terra in cui si possa piantare. Quella terra non è l'Ucraina, o almeno non lo è adesso, perché come annuncia il suo leader "noi prepareremo il nostro piano di pace", ma intanto "comatteremo e fino a quando non saremo arrivati al confine con la Crimea", e allora Putin capirà che per lui è finita, perché avrà perso il sostegno interno dei suoi apparati e della sua gente. La guerra continuerà "fino ad allora", anche se nessuno può sapere quando arriverà questo "allora". Nel frattempo, partirà l'annunciata controffensiva di Kiev, perché con il macellaio di Mosca non c'è trattativa possibile.

CONTINUA A PAGINA 25

ZELENSKY IN VISITA A ROMA CHIUDE AL NEGOZIATO DEL PAPA. MATTARELLA: SAREMO CON VOI FINO IN FONDO

"La pace è solo Ucraina"

FRANCESCO GRIGNETTI, UGO MAGRI



Francesco e il ramoscello d'ulivo

DOMENICO AGASSO

Dall'attentissimo vertice in Vaticano emerge che i punti d'intesa tra Papa Francesco e Zelensky riguardano l'ambito umanitario. - PAGINA 2

Meloni offre una sponda indiana

FRANCESCO OLIVO

Un segnale a Washington e uno a Bruxelles. Un colpo di freno sull'adesione dell'Ucraina alla Nato e uno sull'acceleratore per l'ingresso nell'Ue. - PAGINA 5

PARLA IL MINISTRO DEGLI ESTERI TAJANI: NON SAPEVAMO DEL PIANO DEL PONTEFICE

"L'Italia è più unita al fianco di Kiev"

ANDREA MALAGUTI

«L'unica strada per arrivare alla fine del conflitto è quella indicata da Kiev». All'oscuro del piano di pace del Papa, schierato con Zelensky, l'Ue e la Nato, il ministro degli Esteri Tajani chiarisce la posizione dell'Italia per spingere Mosca a ritirarsi dall'Ucraina, certo che nel dibattito tra supposti pacifisti e presunti guerrafondai, chi si finge neutrale è solo indifferente. O, peggio, complice di Putin. - PAGINA 6



LA POLEMICA

Parisi difende Rovelli "Figuraccia mondiale"

CARRATELLI E GIUBILEI

Dopo 24 ore di polemiche, Carlo Rovelli è di nuovo invitato a rappresentare l'Italia alla Buchmesse, la Fiera del libro di Francoforte. Parisi: «Una figuraccia internazionale». - PAGINE 8-9

LE ELEZIONI

Sei milioni alle urne Una verifica politica che va oltre le città

FRANCESCA SCHIANCHI

IL GIORNALONE

PAPÒ



A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 14-15

Oscurata dal dibattito sulle riforme e dalla visita di Zelensky, è scivolata via l'ultima settimana di campagna elettorale. Oggi e domani sono chiamati al voto amministrativo sei milioni di elettori. DI MATTEO - PAGINA 13

I DIRITTI

La piazza dei 40 mila nel nome dei giovani "Basta intese pirata"

DEL VECCHIO E GRISERI



PAGINE 10-11

L'ANALISI

LA CASA, IL LAVORO E IL FISCO INGIUSTO

MARIANNA FILANDRI

La manifestazione dei sindacati porta all'attenzione pubblica alcune tra le più evidenti problematiche del lavoro. - PAGINA 25

L'INCHIESTA

Se la depressione dei ragazzi diventa un modello da imitare

ELENA STANCANELLI

Hikikomori. È il termine giapponese per gli adolescenti che rifiutano il mondo e si rinchiodano nella propria stanza. In italiano si dice "ritiro sociale prolungato", un'espressione assai meno fascinosa. L'incubo della psichiatria è ancora l'effetto Werther, chiamato così dall'epidemia dei suicidi che seguì la pubblicazione del romanzo di Goethe. - PAGINE 22-23



IL RACCONTO

Gli ultimi 5 minuti di Samantha La verità in un video selfie

SU SPECCHIO

Morante: "Ferita da Nanni con lui non reciterò più"

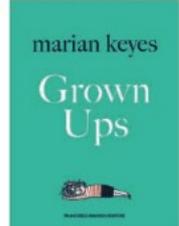


NELL'INSERTO

FILIPPO FIORINI

Il video in modalità autoritratto che Samantha Abbas girò sorridendo con il proprio cellulare è servito a identificare al di là di ogni dubbio le sue spoglie, poiché le peculiarità dei denti coincidono. La frattura dell'osso ioide, invece, mostra che è stata strangolata e che per farlo sono state usate le mani, premendo con forza. - PAGINA 19

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Tre spose per tre fratelli. In una sola serata crollerà il castello di bugie su cui hanno costruito la loro felicità. Più difficile ancora che essere adulti è non crescere mai davvero.

SCOPRILO DAL 18 AL 22 MAGGIO AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO STAND BRIOSCHI EDITORE H82-J81



Il porto di Genova protagonista al Transport Logistic di Monaco di Baviera

Genova. Al Transport Logistic Monaco, la più importante fiera internazionale dei trasporti, logistica e portualità conclusa il 12 maggio, l'Autorità portuale di Genova è stata riconosciuta come interlocutore qualificato e rappresentativo di un cluster marittimo nevralgico per gli scambi commerciali globali e per l'economia del sistema Europa. Lo stand dei Ports of Genoa ha visto la partecipazione straordinaria dell'Ambasciatore Italiano in Germania Armando Varricchio, del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e del Ceo di Messe München Group Stefan Rummel. Oltre 40 speaker internazionali, dal mondo dell'industria, dello shipping e della logistica, hanno partecipato ai numerosi eventi di networking organizzati nello stand dei Ports of Genoa al Transport Logistic Monaco 2023 per un confronto aperto tra imprese e istituzioni pubbliche. Obiettivo comune la costruzione di partnership strategiche di lungo periodo per assicurare all'Europa una rete di trasporto, materiale e digitale, più robusta, resiliente e sostenibile grazie allo sviluppo della porzione meridionale del corridoio Reno-Alpi che ha nei porti di Genova e Savona-Vado la sua porta di accesso dal Mediterraneo. Il calendario di eventi firmati dai Ports of Genoa e da tutto il cluster che ha affiancato l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale in questa importante fiera internazionale ha reso lo stand elemento di forte attrazione e aggregazione per gli oltre 75.000 visitatori provenienti da oltre 120 Paesi. Quella di quest'anno è stata infatti un'edizione record che nei quattro giorni di manifestazione ha visto salire la quota di visitatori internazionali di oltre 50% rispetto alle precedenti, e la presenza di 2.320 espositori da 67 Paesi. Il programma di attività allo stand si è aperto martedì 9 maggio con la conferenza "When Logistics gets cool", organizzata da CISCO in collaborazione con BIC, dedicata alla supply chain del freddo che si terrà a Genova dal 10 al 12 ottobre 2023. Nel pomeriggio "Port Vision 2050" è stata l'occasione per condividere con gli stakeholder della comunità internazionale le attività preparatorie del nuovo Piano Regolatore Portuale dell'Autorità di Sistema dei porti di Genova e Savona-Vado. Mercoledì 10 maggio è stata la volta dell'evento di networking internazionale dal titolo: "ALL QUIET ON THE SOUTHERN ROUTE? How the Ports of Genoa logistics partnerships are reshaping the European supply chain", un momento di incontro e confronto che ha visto una grande partecipazione di pubblico e la presenza tra i relatori del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, oltre al Presidente **AdSP** Paolo Emilio Signorini e al Sindaco di Genova Marco Bucci. La giornata è proseguita con l'evento "Sustainable Routes", dedicato alla presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 dei Ports of Genoa che ha coinvolto gli operatori del cluster in una discussione sulla rilevanza della sostenibilità rispetto al business logistico e portuale, per concludersi nel pomeriggio con "The Intermodal Southern Gateway to Europe"



Genova24

Primo Piano

evento che ha visto siglare la partnership di Autorità di Sistema con UIRR, nonché la presentazione da parte di PSA del nuovo collegamento con la Germania. Giovedì 11 maggio, terza e ultima giornata della rassegna, si è aperta la mattina con l'evento "Baden Wurttemberg meets the Ports of Genoa cluster", organizzato da AdSP in collaborazione con Promos e ITALCAM, un importante momento di confronto con la realtà istituzionale ed economica del Baden Wurttemberg che ha visto la partecipazione straordinaria dell'Ambasciatore Italiano in Germania SE Armando Varricchio. L'incontro nasce dal crescente interesse delle aziende del Lander per una soluzione di servizio logistico alternativa al percorso convenzionale attraverso i porti del Nord Europa, spesso condizionato da congestione o criticità infrastrutturali. L'opzione di servizio da Sud attraverso i Ports of Genoa diverrà presto una soluzione concreta, grazie al primo servizio ferroviario diretto che dal mese di maggio collegherà in sole 24 ore il terminal PSA di Pra' a Stoccarda (Kornwestheim). Alle infrastrutture digitali e all'innovazione dei Ports of Genoa è stato dedicato l'ultimo appuntamento della ricca agenda di sessioni tematiche. "New technologies for a smarter port", l'evento organizzato con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Tecnologia, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Università degli Studi di Genova, è stata l'occasione per il lancio del progetto RAISE, dedicato alla ricerca di soluzioni tecnologiche e innovative finalizzate a una maggiore efficienza, sostenibilità e sicurezza della filiera logistico portuale. Il Presidente AdSP Paolo Emilio Signorini, oltre ad aver preso la parola a tutti gli eventi organizzati allo stand dei Ports of Genoa, testimoniando così il forte coinvolgimento della governance dell'Autorità nella promozione degli scali di Genova e Savona Vado come porta dal Mediterraneo per servire l'economia italiana ed europea, ha partecipato in qualità di speaker alla international conference program "From Italy to Germany and back again: how we can make our joint supply chains more sustainable and safer in the future", promossa da ITALCAM. Lo stand dei Ports of Genoa ha suscitato l'interesse del CEO di Messe München Group Stefan Rummel che ha scelto proprio lo stand dei Ports of Genoa come location per un meeting riservato con le autorità presenti al Transport Logistic 2023. Tra i co-espositori alla fiera internazionale Transport Logistic Monaco 2023 erano presenti Liguria International - Regione Liguria, Promos Italia, Assagenti, Spediporto, Unione Utenti del Porto di Savona e Vado, Isomar, C.I.S.Co, Ignazio Messina & C. con IMT - Intermodal Marine Terminal, PSA Italy e PSA Sech, Terminal San Giorgio, APM Terminals Vado Ligure, Genoa City Airport. A questi si aggiungono anche Cetena e Webuild. Partner per le eccellenze gastronomiche tipiche della regione sarà invece Liguria Gourmet della camera di commercio genovese mentre il marchio storico italiano Lavazza è stato al fianco dei Ports of Genoa per i coffee break. Più informazioni.

Il Nautilus

Primo Piano

Transport Logistic 2023, Ports of Genoa cluster marittimo nevralgico per gli scambi commerciali globali e per l'economia del sistema Europa

Al Transport Logistic Monaco, la più importante fiera internazionale dei trasporti, logistica e portualità conclusa il 12 maggio, i Ports of Genoa sono stati riconosciuti come interlocutori qualificati e rappresentativi di un cluster marittimo nevralgico per gli scambi commerciali globali e per l'economia del sistema Europa. Lo stand dei Ports of Genoa ha visto la partecipazione straordinaria dell'Ambasciatore Italiano in Germania SE Armando Varricchio, del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e del CEO di Messe München Group Stefan Rummel. Oltre 40 speaker internazionali, dal mondo dell'industria, dello shipping e della logistica, hanno partecipato ai numerosi eventi di networking organizzati nello stand dei Ports of Genoa al Transport Logistic Monaco 2023 per un confronto aperto tra imprese e istituzioni pubbliche. Obiettivo comune la costruzione di partnership strategiche di lungo periodo per assicurare all'Europa una rete di trasporto, materiale e digitale, più robusta, resiliente e sostenibile grazie allo sviluppo della porzione meridionale del corridoio Reno-Alpi che ha nei porti di Genova e Savona-Vado la sua porta di accesso dal Mediterraneo. Il calendario di

eventi firmati dai Ports of Genoa e da tutto il cluster che ha affiancato l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale in questa importante fiera internazionale ha reso lo stand elemento di forte attrazione e aggregazione per gli oltre 75.000 visitatori provenienti da oltre 120 Paesi. Quella di quest'anno è stata infatti un'edizione record che nei quattro giorni di manifestazione ha visto salire la quota di visitatori internazionali di oltre 50% rispetto alle precedenti, e la presenza di 2.320 espositori da 67 Paesi. Il programma di attività allo stand dei Ports of Genoa si è aperto martedì 9 maggio con la conferenza When Logistics gets cool, organizzata da CISCO in collaborazione con BIC, dedicata alla supply chain del freddo che si terrà a Genova dal 10 al 12 ottobre 2023. Nel pomeriggio Port Vision 2050 è stata l'occasione per condividere con gli stakeholder della comunità internazionale le attività preparatorie del nuovo Piano Regolatore Portuale dell'Autorità di Sistema dei porti di Genova e Savona-Vado. Guarda il video dell'evento. <https://www.youtube.com/live/Ulln9snXtOs?feature=share> Mercoledì 10 maggio è stata la volta dell'evento di networking internazionale dal titolo: ALL QUIET ON THE SOUTHERN ROUTE? How the Ports of Genoa logistics partnerships are reshaping the European supply chain, un momento di incontro e confronto che ha visto una grande partecipazione di pubblico e la presenza tra i relatori del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, oltre al Presidente **AdSP** Paolo Emilio Signorini e al Sindaco di Genova Marco Bucci. Per Approfondimenti e video dell'evento clicca qui https://www.youtube.com/live/JYDP9pA6_WQ?feature=share <https://www.youtube.com/live/3Uqmu9nJF8g?feature=share> La giornata è proseguita con l'evento Sustainable Routes (qui approfondimenti e video), dedicato alla presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2022

Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Primo Piano

dei Ports of Genoa che ha coinvolto gli operatori del cluster in una discussione sulla rilevanza della sostenibilità rispetto al business logistico e portuale, per concludersi nel pomeriggio con The Intermodal Southern Gateway to Europe evento che ha visto siglare la partnership di Autorità di Sistema con UIRR, nonché la presentazione da parte di PSA del nuovo collegamento con la Germania (qui approfondimenti e video). <https://www.youtube.com/live/QeV1vlelftw?feature=share> Giovedì 11 maggio, terza e ultima giornata della rassegna, si è aperta la mattina con l'evento Baden Wurttemberg meets the Ports of Genoa cluster, organizzato da AdSP in collaborazione con Promos e ITALCAM, un importante momento di confronto con la realtà istituzionale ed economica del Baden Wurttemberg che ha visto la partecipazione straordinaria dell'Ambasciatore Italiano in Germania SE Armando Varricchio. L'incontro nasce dal crescente interesse delle aziende del Lander per una soluzione di servizio logistico alternativa al percorso convenzionale attraverso i porti del Nord Europa, spesso condizionato da congestione o criticità infrastrutturali. L'opzione di servizio da Sud attraverso i Ports of Genoa diverrà presto una soluzione concreta, grazie al primo servizio ferroviario diretto che dal mese di maggio collegherà in sole 24 ore il terminal PSA di Pra' a Stoccarda (Kornwestheim). Per Approfondimenti e video dell'evento clicca qui https://www.youtube.com/live/MEbwhVyoW_8?feature=share https://www.youtube.com/live/CPy_21pUId?feature=share Alle infrastrutture digitali e all'innovazione dei Ports of Genoa è stato dedicato l'ultimo appuntamento della ricca agenda di sessioni tematiche. New technologies for a smarter port (qui approfondimenti e video), l'evento organizzato con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Tecnologia, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Università degli Studi di Genova, è stata l'occasione per il lancio del progetto RAISE, dedicato alla ricerca di soluzioni tecnologiche e innovative finalizzate a una maggiore efficienza, sostenibilità e sicurezza della filiera logistico portuale. Il Presidente AdSP Paolo Emilio Signorini, oltre ad aver preso la parola a tutti gli eventi organizzati allo stand dei Ports of Genoa, testimoniando così il forte coinvolgimento della governance dell'Autorità nella promozione degli scali di Genova e Savona Vado come porta dal Mediterraneo per servire l'economia italiana ed europea, ha partecipato in qualità di speaker alla international conference program From Italy to Germany and back again: how we can make our joint supply chains more sustainable and safer in the future, promossa da ITALCAM. Per Approfondimenti e video dell'intervento del Presidente Signorini clicca qui Lo stand dei Ports of Genoa ha suscitato l'interesse del CEO di Messe München Group Stefan Rummel che ha scelto proprio lo stand dei Ports of Genoa come location per un meeting riservato con le autorità presenti al Transport Logistic 2023. Tra i co-espositori alla fiera internazionale Transport Logistic Monaco 2023 erano presenti Liguria International Regione Liguria, Promos Italia, Assagenti, Spediporto, Unione Utenti del Porto di Savona e Vado, Isomar, C.I.S.Co, Ignazio Messina & C. con IMT Intermodal Marine Terminal, PSA Italy e PSA Sech, Terminal San Giorgio, APM Terminals Vado Ligure, Genoa City Airport. A questi si aggiungono anche Cetena e Webuild. Partner per le eccellenze gastronomiche tipiche della regione sarà invece Liguria Gourmet della camera di commercio genovese mentre il marchio storico italiano Lavazza è stato al fianco

Il Nautilus

Primo Piano

dei Ports of Genoa per i coffee break.

Italian news platform

Primo Piano

Successo per il primo Savona&Vado Porto Forum al Priamar

Il presidente Toti al Savona&Vado Porto Forum Si è svolto con successo la prima edizione di Savona&Vado Porto Forum alla Sala Sibilla del Priamar di Savona. Operatori portuali, associazioni di categoria, enti e imprenditori si sono riuniti in occasione di " Savona&Vado Ports Forum ", l'evento organizzato dalla Capitaneria di Porto di Savona nella Sala della Sibilla della Fortezza del Priamar e rivolta al cluster marittimo e agli enti locali. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Unione Industriali della Provincia di Savona, Unione Utenti del Porto Savona-Vado Ligure, Isomar, Fondazione Slala e con il Network Capolavori d'Impresa. Successo per il primo Savona&Vado Porto Forum al Priamar Dopo i saluti istituzionali, una prima parte degli interventi ha messo in luce la Storia e il futuro dei porti di Savona e Vado a cura di Cristoforo Canavese, Comitato di Gestione Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Umberto Masucci Presidente Propeller Clubs, Paolo Piacenza Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Nel 2022 gli operatori savonesi hanno toccato numeri record. Malgrado l'emergenza covid, infatti, Savona e Vado Ligure si sono posizionate all'undicesimo posto nel ranking nazionale, scavalcando Brindisi e La Spezia. Il traffico portuale ha visto una significativa crescita dei volumi di merci movimentate, superando i livelli pre-pandemia. Un trend che - secondo il report di **Assoporti** - è destinato a consolidarsi. Al centro del dibattito anche la necessità di intervenire sul potenziamento delle reti stradali e ferroviarie, elemento che da anni, come segnalato dall'Unione Industriali, penalizza fortemente la provincia. È seguita la tavola rotonda sul tema "Porti, Comunità & Territori" in cui sono intervenuti Marco Russo Sindaco di Savona, Monica Giuliano Sindaco di Vado Ligure, Angelo Berlangieri Presidente Unione Industriali della Provincia di Savona e Paolo Emilio Signorini Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Gli ospiti della mattinata hanno confermato che gli investimenti pubblici e privati rappresentano l'occasione per il rilancio della realtà portuale, logistica e imprenditoriale savonese. Dal punto di vista progettuale, infatti, sono oltre 130 i milioni di euro indirizzati all'efficientamento dei porti di Vado Ligure e Savona. Numeri a cui si sommano le risorse del Pnrr, che coinvolgono il retroporto e le arterie di comunicazione tra scali e aree produttive, come evidenziato nel protocollo d'intesa tra Autorità di Sistema Portuale e Comuni. Tra gli interventi su INFRASTRUTTURE E DIGITALIZZAZIONE, Paolo Canavese Direttore Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Agostino Bruzzone di UNIGE - Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, gestionale e dei trasporti su TRANSIZIONE ECOLOGICA e Lucia Tringali Direzione Bilancio, Finanza e Controllo Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale su SEMPLIFICAZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE. II



Immagine
non disponibile

Italian news platform

Primo Piano

comandante della Capitaneria di Porto di Savona Giulio Piroddi ha espresso la sua soddisfazione: "15 milioni di tonnellate di merci movimentate e oltre duemila scali nel 2022. Un dato sorprendente e incoraggiante che abbiamo voluto condividere con tutto il comparto marittimo. Il Piano Regolatore Portuale ridisegnerà la portualità del comprensorio ponendo solide basi di sviluppo per i prossimi vent'anni. È in questo scenario che abbiamo deciso di realizzare un forum capace di coinvolgere più interlocutori. Lo scopo dell'evento è stato fornire idee da inserire nei progetti che riguarderanno sviluppo infrastrutturale, logistica, transizione ecologica e sburocratizzazione. Siamo in costante contatto con l'Autorità di Sistema Portuale e con le amministrazioni comunali per creare una rete di sviluppo sostenibile ed efficace." Il tema del fare sistema è stato sviluppato dalla tavola rotonda che lanciò il Network Capolavori d'Impresa, che si propone proprio di riunire imprese, istituzioni, Università e Enti di ricerca per sviluppare progetti di valorizzazione, di internazionalizzazione e di rete. Gerardo Ghiliotto, imprenditore e Presidente Unione Utenti del Porto di Savona ha testimoniato l'esperienza positiva all'interno di Capolavori d'Impresa e ha sottolineato "l'importanza per imprese, operatori e istituzioni di attivare in rete iniziative di comunicazione comuni. ad alto tasso di innovazione e creatività, per fare sistema, e promuovere l'eccellenza delle nostre realtà industriali e di servizio" "Portualità, logistica ed economia del mare sono elementi cardine per lo sviluppo e la crescita della nostra regione", ha commentato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti "Il polo di Savona e Vado rappresenta uno snodo fondamentale a livello regionale sul fronte della movimentazione delle merci, capace di superare nel 2022 i già significativi livelli pre-pandemia e quindi in piena ascesa, ma anche sul fronte delle crociere, una realtà di assoluto rilievo e grande impatto economico che vede la Liguria protagonista. Il nostro lavoro va in un'unica direzione: rendere la nostra regione, con tutti i suoi scali, sempre più competitiva nel panorama non solo Mediterraneo, ma anche a livello europeo. I grandi progetti infrastrutturali che stanno prendendo corpo in questi anni e in questi mesi permetteranno di raggiungere questi obiettivi, garantendo così sempre maggiore occupazione e sviluppo per il territorio". Per affrontare i temi di stretta attualità sono inoltre stati creati tre tavoli tecnici di discussione su transizione ecologica, infrastrutture e vie di comunicazione; modernizzazione, sburocratizzazione e digitalizzazione. . "La crescita del volume di merci movimentate nel 2022 dai porti di Savona e Vado Ligure è un fattore positivo per il Sistema Italia".Lo ha detto il deputato e viceministro al Mi Edoardo Rixi. Il viceministro durante il suo intervento ha sottolineato le opportunità date dal nuovo piano regolatore dei due scali che "prevede un aumento della superficie per il trasferimento delle rinfuse, con la ripartenza degli impianti a fune per consentire di portare il materiale oltre Appennino senza l'utilizzo di mezzi pesanti. Inoltre, prevede il nuovo casello autostradale di Vado e il potenziamento delle linee ferroviarie". "I due porti devono diventare sempre più complementari con Genova - ha quindi aggiunto l'esponente del Carroccio - Insieme rappresentano l'accesso diretto al Mediterraneo per il Piemonte e per il Nord Ovest. Serve un sistema coeso in grado di gestire il traffico di merci e persone senza creare colli di bottiglia. Questo consentirà

Italian news platform

Primo Piano

sviluppo e ricchezza, elementi che ricadranno in larga parte sul territorio savonese". "I dati sono chiari e parlano di un momento propizio, che anche la politica deve sapere cogliere per far fronte ai problemi contingenti. Lavoreremo in sinergia affinché si possano raccogliere i frutti di tanto lavoro", ha concluso il comandante Piroddi. "Vado Ligure assiste con soddisfazione alla profonda trasformazione infrastrutturale del suo territorio e del suo porto, sia a mare che a terra. I poderosi investimenti pubblici di questi anni hanno portato grandi risorse e grandi opportunità all'intero sistema economico e sociale locale, per questo, oggi più che mai, è necessario e doveroso presentare ai moltissimi stakeholder coinvolti sia i grandi risultati raggiunti sia le necessità ancora aperte per rendere ancor più eccellente il sistema logistico e portuale del nostro territorio. La consolidata connotazione industriale di Vado Ligure, si è infatti trasformata, indiscutibilmente "evoluta", in un binomio virtuoso e di successo da sempre orientato a mantenere un parallelismo reciproco tra lo sviluppo del porto e quello della sua città, dei servizi alle industrie e dei servizi alla cittadinanza. L'insediamento delle attività produttive attuali, da sempre incentivate e sostenute da scelte amministrative strategiche e fedeli ad un modello innovativo dello shipping e della logistica marittima e industriale, ha ridotto progressivamente il proprio impatto ambientale a favore di nuovi e indispensabili servizi di sicurezza e vivibilità urbana di qualità. Nuove strade, una nuova passeggiata a mare, una forte riduzione del rischio idrogeologico, sono solo alcuni dei testimoni parlanti di questo processo inarrestabile di riqualificazione urbana e compensazione sociale che fa di Vado Ligure una vera eccellenza nel mondo della portualità" dichiara il Sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano.

Il porto di Genova protagonista al Transport Logistic di Monaco di Baviera

Genova. Al Transport Logistic Monaco , la più importante fiera internazionale dei trasporti, logistica e portualità conclusa il 12 maggio, l' Autorità portuale di Genova è stata riconosciuta come interlocutore qualificato e rappresentativo di un cluster marittimo nevralgico per gli scambi commerciali globali e per l'economia del sistema Europa. Lo stand dei Ports of Genoa ha visto la partecipazione straordinaria dell'Ambasciatore Italiano in Germania Armando Varricchio, del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e del Ceo di Messe München Group Stefan Rummel.



Successo per il primo Savona&Vado Porto Forum al Priamar

Toti Al Savona

Si è svolto con successo la prima edizione di Savona&Vado Porto Forum alla Sala Sibilla del Priamar di Savona. Operatori portuali, associazioni di categoria, enti e imprenditori si sono riuniti in occasione di " Savona&Vado Ports Forum ", l'evento organizzato dalla Capitaneria di Porto di Savona nella Sala della Sibilla della Fortezza del Priamar e rivolta al cluster marittimo e agli enti locali. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Unione Industriali della Provincia di Savona, Unione Utenti del Porto Savona-Vado Ligure, Isomar, Fondazione Slala e con il Network Capolavori d'Impresa. Dopo i saluti istituzionali, una prima parte degli interventi ha messo in luce la Storia e il futuro dei porti di Savona e Vado a cura di Cristoforo Canavese, Comitato di Gestione Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Umberto Masucci Presidente Propeller Clubs, Paolo Piacenza Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Nel 2022 gli operatori savonesi hanno toccato numeri record. Malgrado l'emergenza covid, infatti, Savona e Vado Ligure si sono posizionate all'undicesimo posto nel ranking nazionale, scavalcando Brindisi e La Spezia. Il traffico portuale ha visto una significativa crescita dei volumi di merci movimentate, superando i livelli pre-pandemia. Un trend che - secondo il report di **Assoporti** - è destinato a consolidarsi. Al centro del dibattito anche la necessità di intervenire sul potenziamento delle reti stradali e ferroviarie, elemento che da anni, come segnalato dall'Unione Industriali, penalizza fortemente la provincia. È seguita la tavola rotonda sul tema "Porti, Comunità & Territori" in cui sono intervenuti Marco Russo Sindaco di Savona, Monica Giuliano Sindaco di Vado Ligure, Angelo Berlangieri Presidente Unione Industriali della Provincia di Savona e Paolo Emilio Signorini Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Gli ospiti della mattinata hanno confermato che gli investimenti pubblici e privati rappresentano l'occasione per il rilancio della realtà portuale, logistica e imprenditoriale savonese. Dal punto di vista progettuale, infatti, sono oltre 130 i milioni di euro indirizzati all'efficientamento dei porti di Vado Ligure e Savona. Numeri a cui si sommano le risorse del Pnrr, che coinvolgono il retroporto e le arterie di comunicazione tra scali e aree produttive, come evidenziato nel protocollo d'intesa tra Autorità di Sistema Portuale e Comuni. Tra gli interventi su INFRASTRUTTURE E DIGITALIZZAZIONE, Paolo Canavese Direttore Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Agostino Bruzzone di UNIGE - Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, gestionale e dei trasporti su TRANSIZIONE ECOLOGICA e Lucia Tringali Direzione Bilancio, Finanza e Controllo Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale su SEMPLIFICAZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE. Il comandante della Capitaneria di Porto di Savona Giulio Piroddi ha espresso la sua soddisfazione: "15



Liguria Notizie

Primo Piano

milioni di tonnellate di merci movimentate e oltre duemila scali nel 2022. Un dato sorprendente e incoraggiante che abbiamo voluto condividere con tutto il comparto marittimo. Il Piano Regolatore Portuale ridisegnerà la portualità del comprensorio ponendo solide basi di sviluppo per i prossimi vent'anni. È in questo scenario che abbiamo deciso di realizzare un forum capace di coinvolgere più interlocutori. Lo scopo dell'evento è stato fornire idee da inserire nei progetti che riguarderanno sviluppo infrastrutturale, logistica, transizione ecologica e sburocratizzazione. Siamo in costante contatto con l'Autorità di Sistema Portuale e con le amministrazioni comunali per creare una rete di sviluppo sostenibile ed efficace." Il tema del fare sistema è stato sviluppato dalla tavola rotonda che lanciato il Network Capolavori d'Impresa, che si propone proprio di riunire imprese, istituzioni, Università e Enti di ricerca per sviluppare progetti di valorizzazione, di internazionalizzazione e di rete. Gerardo Ghiliotto, imprenditore e Presidente Unione Utenti del Porto di Savona ha testimoniato l'esperienza positiva all'interno di Capolavori d'Impresa e ha sottolineato "l'importanza per imprese, operatori e istituzioni di attivare in rete iniziative di comunicazione comuni. ad alto tasso di innovazione e creatività, per fare sistema, e promuovere l'eccellenza delle nostre realtà industriali e di servizio" "Portualità, logistica ed economia del mare sono elementi cardine per lo sviluppo e la crescita della nostra regione", ha commentato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti "Il polo di Savona e Vado rappresenta uno snodo fondamentale a livello regionale sul fronte della movimentazione delle merci, capace di superare nel 2022 i già significativi livelli pre-pandemia e quindi in piena ascesa, ma anche sul fronte delle crociere, una realtà di assoluto rilievo e grande impatto economico che vede la Liguria protagonista. Il nostro lavoro va in un'unica direzione: rendere la nostra regione, con tutti i suoi scali, sempre più competitiva nel panorama non solo Mediterraneo, ma anche a livello europeo. I grandi progetti infrastrutturali che stanno prendendo corpo in questi anni e in questi mesi permetteranno di raggiungere questi obiettivi, garantendo così sempre maggiore occupazione e sviluppo per il territorio". Per affrontare i temi di stretta attualità sono inoltre stati creati tre tavoli tecnici di discussione su transizione ecologica, infrastrutture e vie di comunicazione; modernizzazione, sburocratizzazione e digitalizzazione.. "La crescita del volume di merci movimentate nel 2022 dai porti di Savona e Vado Ligure è un fattore positivo per il Sistema Italia".Lo ha detto il deputato e viceministro al Mi Edoardo Rixi. Il viceministro durante il suo intervento ha sottolineato le opportunità date dal nuovo piano regolatore dei due scali che "prevede un aumento della superficie per il trasferimento delle rinfuse, con la ripartenza degli impianti a fune per consentire di portare il materiale oltre Appennino senza l'utilizzo di mezzi pesanti. Inoltre, prevede il nuovo casello autostradale di Vado e il potenziamento delle linee ferroviarie". "I due porti devono diventare sempre più complementari con Genova - ha quindi aggiunto l'esponente del Carroccio - Insieme rappresentano l'accesso diretto al Mediterraneo per il Piemonte e per il Nord Ovest. Serve un sistema coeso in grado di gestire il traffico di merci e persone senza creare colli di bottiglia. Questo consentirà sviluppo e ricchezza, elementi che ricadranno in larga parte sul territorio savonese". "I dati sono

Liguria Notizie

Primo Piano

chiari e parlano di un momento propizio, che anche la politica deve sapere cogliere per far fronte ai problemi contingenti. Lavoreremo in sinergia affinché si possano raccogliere i frutti di tanto lavoro", ha concluso il comandante Piroddi. "Vado Ligure assiste con soddisfazione alla profonda trasformazione infrastrutturale del suo territorio e del suo porto, sia a mare che a terra. I poderosi investimenti pubblici di questi anni hanno portato grandi risorse e grandi opportunità all'intero sistema economico e sociale locale, per questo, oggi più che mai, è necessario e doveroso presentare ai moltissimi stakeholder coinvolti sia i grandi risultati raggiunti sia le necessità ancora aperte per rendere ancor più eccellente il sistema logistico e portuale del nostro territorio. La consolidata connotazione industriale di Vado Ligure, si è infatti trasformata, indiscutibilmente "evoluta", in un binomio virtuoso e di successo da sempre orientato a mantenere un parallelismo reciproco tra lo sviluppo del porto e quello della sua città, dei servizi alle industrie e dei servizi alla cittadinanza. L'insediamento delle attività produttive attuali, da sempre incentivate e sostenute da scelte amministrative strategiche e fedeli ad un modello innovativo dello shipping e della logistica marittima e industriale, ha ridotto progressivamente il proprio impatto ambientale a favore di nuovi e indispensabili servizi di sicurezza e vivibilità urbana di qualità. Nuove strade, una nuova passeggiata a mare, una forte riduzione del rischio idrogeologico, sono solo alcuni dei testimoni parlanti di questo processo inarrestabile di riqualificazione urbana e compensazione sociale che fa di Vado Ligure una vera eccellenza nel mondo della portualità" dichiara il Sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano.

Al Transport Logistic Monaco, i Ports of Genoa riconosciuti come interlocutori nevralgico per gli scambi commerciali globali e per l'economia del sistema Europa

Redazione Seareporter

Lo stand dei Ports of Genoa ha visto la partecipazione straordinaria dell'Ambasciatore Italiano in Germania SE Armando Varricchio, del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e del CEO di Messe München Group Stefan Rummel. Oltre 40 speaker internazionali, dal mondo dell'industria, dello shipping e della logistica, hanno partecipato ai numerosi eventi di networking organizzati nello stand dei Ports of Genoa al Transport Logistic Monaco 2023 per un confronto aperto tra imprese e istituzioni pubbliche. Obiettivo comune la costruzione di partnership strategiche di lungo periodo per assicurare all'Europa una rete di trasporto, materiale e digitale, più robusta, resiliente e sostenibile grazie allo sviluppo della porzione meridionale del corridoio Reno-Alpi che ha nei porti di Genova e Savona-Vado la sua porta di accesso dal Mediterraneo. Il calendario di eventi firmati dai Ports of Genoa e da tutto il cluster che ha affiancato l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale in questa importante fiera internazionale ha reso lo stand elemento di forte attrazione e aggregazione per gli oltre 75.0000 visitatori provenienti da oltre 120 Paesi . Quella di quest'anno è stata infatti un'edizione record che nei quattro giorni di manifestazione ha visto salire la quota di visitatori internazionali di oltre 50% rispetto alle precedenti, e la presenza di 2.320 espositori da 67 Paesi. Il programma di attività allo stand dei Ports of genoa si è aperto martedì 9 maggio con la conferenza "When Logistics gets cool", organizzata da CISCO in collaborazione con BIC, dedicata alla supply chain del freddo che si terrà a Genova dal 10 al 12 ottobre 2023. Nel pomeriggio "Port Vision 2050 è stata l'occasione per condividere con gli stakeholder della comunità internazionale le attività preparatorie del nuovo Piano Regolatore Portuale dell'Autorità di Sistema dei porti di Genova e Savona-Vado. Mercoledì 10 maggio è stata la volta dell'evento di networking internazionale dal titolo: "ALL QUIET ON THE SOUTHERN ROUTE? How the Ports of Genoa logistics partnerships are reshaping the European supply chain" , un momento di incontro e confronto che ha visto una grande partecipazione di pubblico e la presenza tra i relatori del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, oltre al Presidente **AdSP** Paolo Emilio Signorini e al Sindaco di Genova Marco Bucci. La giornata è proseguita con l'evento "Sustainable Routes" , dedicato alla presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 dei Ports of Genoa che ha coinvolto gli operatori del cluster in una discussione sulla rilevanza della sostenibilità rispetto al business logistico e portuale, per concludersi nel pomeriggio con "The Intermodal Southern Gateway to Europe" evento che ha visto siglare la partnership di Autorità di Sistema con UIRR, nonché la presentazione da parte di PSA del nuovo collegamento con la Germania. Giovedì 11 maggio , terza e ultima giornata della rassegna, si è aperta la mattina con l'evento "Baden Wurttemberg meets the Ports of Genoa cluster" , organizzato



Lo stand dei Ports of Genoa ha visto la partecipazione straordinaria dell'Ambasciatore Italiano in Germania SE Armando Varricchio, del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e del CEO di Messe München Group Stefan Rummel. Oltre 40 speaker internazionali, dal mondo dell'industria, dello shipping e della logistica, hanno partecipato ai numerosi eventi di networking organizzati nello stand dei Ports of Genoa al Transport Logistic Monaco 2023 per un confronto aperto tra imprese e istituzioni pubbliche. Obiettivo comune la costruzione di partnership strategiche di lungo periodo per assicurare all'Europa una rete di trasporto, materiale e digitale, più robusta, resiliente e sostenibile grazie allo sviluppo della porzione meridionale del corridoio Reno-Alpi che ha nei porti di Genova e Savona-Vado la sua porta di accesso dal Mediterraneo. Il calendario di eventi firmati dai Ports of Genoa e da tutto il cluster che ha affiancato l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale in questa importante fiera internazionale ha reso lo stand elemento di forte attrazione e aggregazione per gli oltre 75.0000 visitatori provenienti da oltre 120 Paesi . Quella di quest'anno è stata infatti un'edizione record che nei quattro giorni di manifestazione ha visto salire la quota di visitatori internazionali di oltre 50% rispetto alle precedenti, e la presenza di 2.320 espositori da 67 Paesi. Il programma di attività allo stand dei Ports of genoa si è aperto martedì 9 maggio con la conferenza "When Logistics gets cool", organizzata da CISCO in collaborazione con BIC, dedicata alla supply chain del freddo che si terrà a Genova dal 10 al 12 ottobre 2023. Nel pomeriggio "Port Vision 2050" è stata l'occasione per condividere con gli stakeholder della comunità internazionale le attività preparatorie del nuovo Piano Regolatore Portuale dell'Autorità di Sistema dei porti di Genova e Savona-Vado. Mercoledì 10 maggio è stata la volta dell'evento di networking internazionale dal titolo: "ALL QUIET ON THE SOUTHERN ROUTE? How the Ports of Genoa logistics partnerships are reshaping the European supply chain" , un momento di incontro e confronto che ha visto una grande partecipazione di pubblico e la presenza tra i relatori del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, oltre al Presidente **AdSP** Paolo Emilio Signorini e al Sindaco di Genova Marco Bucci. La giornata è proseguita con l'evento "Sustainable Routes" , dedicato alla presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 dei Ports of Genoa che ha coinvolto gli operatori del cluster in una discussione sulla rilevanza della sostenibilità rispetto al business logistico e portuale, per concludersi nel pomeriggio con "The Intermodal Southern Gateway to Europe" evento che ha visto siglare la partnership di Autorità di Sistema con UIRR, nonché la presentazione da parte di PSA del nuovo collegamento con la Germania. Giovedì 11 maggio , terza e ultima giornata della rassegna, si è aperta la mattina con l'evento "Baden Wurttemberg meets the Ports of Genoa cluster" , organizzato

Sea Reporter

Primo Piano

da **AdSP** in collaborazione con Promos e ITALCAM, un importante momento di confronto con la realtà istituzionale ed economica del Baden Wurttemberg che ha visto la partecipazione straordinaria dell'Ambasciatore Italiano in Germania SE Armando Varricchio . L'incontro nasce dal crescente interesse delle aziende del Lander per una soluzione di servizio logistico alternativa al percorso convenzionale attraverso i porti del Nord Europa, spesso condizionato da congestione o criticità infrastrutturali. L'opzione di servizio da Sud attraverso i Ports of Genoa diverrà presto una soluzione concreta, grazie al primo servizio ferroviario diretto che dal mese di maggio collegherà in sole 24 ore il terminal PSA di Pra' a Stoccarda (Kornwestheim). Alle infrastrutture digitali e all'innovazione dei Ports of Genoa è stato dedicato l'ultimo appuntamento della ricca agenda di sessioni tematiche. " New technologies for a smarter port ", l'evento organizzato con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Tecnologia, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Università degli Studi di Genova, è stata l'occasione per il lancio del progetto RAISE, dedicato alla ricerca di soluzioni tecnologiche e innovative finalizzate a una maggiore efficienza, sostenibilità e sicurezza della filiera logistico portuale. Il Presidente **AdSP** Paolo Emilio Signorini, oltre ad aver preso la parola a tutti gli eventi organizzati allo stand dei Ports of Genoa, testimoniando così il forte coinvolgimento della governance dell'Autorità nella promozione degli scali di Genova e Savona Vado come porta dal Mediterraneo per servire l'economia italiana ed europea, ha partecipato in qualità di speaker alla international conference program "From Italy to Germany and back again: how we can make our joint supply chains more sustainable and safer in the future" , promossa da ITALCAM. Lo stand dei Ports of Genoa ha suscitato l'interesse del CEO di Messe München Group Stefan Rummel che ha scelto proprio lo stand dei Ports of Genoa come location per un meeting riservato con le autorità presenti al Transport Logistic 2023. Tra i co-espositori alla fiera internazionale Transport Logistic Monaco 2023 erano presenti Liguria International - Regione Liguria, Promos Italia, Assagenti, Spediporto, Unione Utenti del Porto di Savona e Vado, Isomar, C.I.S.Co , Ignazio Messina & C. con IMT - Intermodal Marine Terminal, PSA Italy e PSA Sech, Terminal San Giorgio, APM Terminals Vado Ligure, Genoa City Airport. A questi si aggiungono anche Cetena e Webuild. Partner per le eccellenze gastronomiche tipiche della regione sarà invece Liguria Gourmet della camera di commercio genovese mentre il marchio storico italiano Lavazza è stato al fianco dei Ports of Genoa per i coffee break.

Shipping Italy

Primo Piano

Immagini e notizie italiane dall'edizione record della fiera Transport Logistic 2023

Monaco (Germania) - A Monaco di Baviera è appena andata in archivio Transport Logistic 2023, un'edizione record della manifestazione fieristica più importante in Europa per il mondo dei trasporti e della logistica. I numeri rilasciati agli organizzatori sono trionfalistici: "Quattro giorni di fiera, padiglioni pieni, espositori e visitatori da tutto il mondo e un settore dinamico ancora in crescita. Complessivamente 2.320 espositori da 67 Paesi (2019: 2.374 espositori da 63 Paesi) e più di 75.000 visitatori da oltre 120 Paesi (2019: 63.893 visitatori da 125 Paesi) hanno partecipato alla fiera internazionale del settore della logistica. La quota di visitatori internazionali è salita a oltre il 50% ed è stata quindi più alta che mai". La voglia di partecipare e rivedersi era molta fra gli addetti ai lavori, soprattutto dopo aver dovuto rinunciare all'edizione 2021 a causa della pandemia di Covid-19. Per quattro giorni le preoccupazioni degli stakeholder erano quelle di sfruttare al massimo le ore a disposizione per incontri di business con clienti vecchi e nuovi anche se il rallentamento delle attività soprattutto nei trasporti via mare e via aerea (a causa di un netto calo della domanda di spedizioni) teneva banco in molti dei discorsi sentiti fra gli stand. La sostenibilità e la ferrovia sono invece apparsi come i fattori di opportunità e trainanti nelle nuove strategie di crescita e investimento. A completare il quadro la digitalizzazione del business. Con una superficie espositiva totale di 127.000 metri quadrati (2019: 125.000 metri quadrati), i dieci padiglioni e il sistema di infrastrutture nell'area esterna hanno registrato il tutto esaurito anche se la pioggia ha di fatto vanificato le visite in esterna. Dei 2.320 espositori, 1.390 provenivano dall'estero, una quota record del 60%. I primi dieci Paesi espositori dopo la Germania sono stati Paesi Bassi, Italia, Belgio, Francia, Austria, Cina, Turchia, Spagna, Polonia e Gran Bretagna. Per ciò che riguarda l'Italia folta e partecipata è stata come sempre la partecipazione dai vari sistemi portuali guidati da **Assoport** (con i relativi cluster al seguito), a cui si somma il mondo del cargo aereo, del comparto ferroviario e dei retroporti. Pochi gli annunci degni di nota ma particolare sorpresa ha destato il fatto che diversi presidenti di autorità portuale abbiano presentato le novità dei rispettivi scali in lingua italiana (con il risultato che fra le poche persone in platea ad ascoltarli ci fossero solo connazionali). Un aspetto, quest'ultimo, che ha indispettito anche il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, presente in fiera. I presidenti Di Blasio, D'Agostino e Signorini hanno poi preso parte a un panel organizzato dalla fiera sui collegamenti ferroviari fra le banchine italiane e il Centro Europa. "La Germania è il primo partner commerciale dello scalo giuliano a livello di traffico ferroviario: il 31% dei treni totali (3.000 nel 2022) sono collegati direttamente a questo paese, tra cui quelli da e per Colonia, che con 1.300 treni è la prima destinazione ferroviaria assoluta



Shipping Italy

Primo Piano

del porto per numero di frequenze, seguita da Monaco (650 treni) e Karlsruhe (500 treni)" ha sottolineato il presidente della port authority di Trieste e Monfalcone. Al di là dei nuovi progetti di sviluppo e di investimento illustrati dai vari sistemi portuali, le novità più interessanti sono emerse dal grande (e per la prima volta accorpato come cluster) stand dei Ports of Genoa che ha organizzato una serie di presentazioni rivolte al mercato dei caricatori. In cima alla lista delle novità il progetto di rilancio del cargo aereo da parte del Consorzio Goas guidato da Spediporto e i nuovi servizi ferroviari promossi da Psa, Hupac e Logtainer dal porto di Genova alla Germania. E' stata infatti celebrata la partenza dello Stuttgart Express che dal 4 maggio scorso offre soluzioni di trasporto su ferro per i container proponendo Genova come porta d'ingresso privilegiata tra Europa e Mediterraneo. Il nuovo collegamento diretto (che si somma a quello con Basilea) offre due partenze a settimana da entrambi i terminal ferroviari, quello di Kornwestheim a Stoccarda e quello di Genova Pra', e un transit time inferiore alle 24 ore. Sempre in tema di nuovi servizi ferroviari dal Transport Logistic di Monaco è stata annunciata l'avvio di un nuovo servizio intermodale tra l'interporto di Padova e Göteborg (al terminal Majnabbe) via Kiel . La soluzione viene offerta dalla compagnia di traghetti svedese Stena Line e il servizio prevede due circolazioni settimanali, con partenza da Padova ogni lunedì e venerdì. Sul treno è possibile caricare container o rimorchi pesanti fino a 44 tonnellate, con profili P/C 70/400. Debutto ufficiale a Monaco di Baviera anche per la nuova impresa portuale di Manfredonia, la società Pquadrato nata dalla collaborazione fra Peyrani Trasporti e Fratelli Paradiso , che all'interno degli stand del sistema Puglia ha preso contatto con gli operatori interessati al nuovo terminalista che intende proporsi al mercato del project cargo e dei carichi break bulk. Come sempre particolarmente partecipato e business-oriented è parso lo stand della Regione Friuli Venezia Giulia dove tutte le maggiori aziende della zona sono state impegnate in vari meeting con aziende clienti e partner. Il porto di Trieste era circondato dagli spazi espositivi di Hhla e del porto di Duisburg rappresentare anche metaforicamente lo stretto rapporto fra i tre soggetti. Poco distante nello stesso padiglione spiccava anche la presenza dell'Emilia Romagna Intermodal Cluster, anche questo da anni un bell'esempio di sistema logistico regionale mentre il resto degli scali marittimi era ospitato presso lo stand di **Assoporti**. In significativa crescita, a conferma dei trend di mercato in atto, la presenza espositiva di varie aziende attive nella digitalizzazione delle spedizioni e dei trasporti: fra queste NovaSystems, Forto, Flexport e Circle. Oltre all'Interporto di Padova, un proprio spazio espositivo alla fiera di Monaco lo avevano e non passava inosservato anche Lugo Terminal, il Quadrante Europa di Verona e Unione Interporti Riuniti.

Ultime Notizie Oggi

Primo Piano

Musolino presenta potenzialità porti Roma e Lazio a Transport Logistic

(Adnkronos) - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro Settentrionale, Pino Musolino, ha presentato le potenzialità dei porti di Roma e del Lazio al Transport Logistic 2023, nello stand comune dei porti Italiani di **Assoport**, in programma a Monaco da martedì 9 a venerdì 12 maggio. Questa è stata nuovamente l'occasione di far conoscere le peculiarità del porto di Civitavecchia e del network con Fiumicino e Gaeta, incontrando possibili investitori al fine di attrarre nuovi traffici commerciali.

fonte : https://www.adnkronos.com/musolino-presenta-potenzialita-porti-roma-e-lazio-a-transport-logistic_4qkxJ6fLKlIncuhskuOBx argomenti collegati Spazio, l'Italia torna in orbita con il modulo cargo Cygnus Ng-19 (Adnkronos) - L'astronauta Paolo Nespoli: "Sulla Stazione Spaziale è come ricevere regali dalla Terra". Al via... Enel, nuovo Cda nomina Cattaneo amministratore delegato e dg (Adnkronos) - Confermato l'assetto dei poteri preesistente fonte : https://www.adnkronos.com/enel-nuovo-cda-nomina-cattaneo-amministratore-delegato-e-dg_6BB8g8wjqcwyCIHmMmjH4M.



Comitati criticano nuova diga Genova, 'esistono alternative'

Ingegnere Silva denuncia, ci vorranno 14 anni e 2 miliardi (ANSA) - **GENOVA**, 13 MAG - Una delle principali opere finanziate dal Pnrr in Italia, la nuova diga del **porto** di **Genova**, la cui costruzione è iniziata la settimana scorsa, rischia di "essere completata in 14 anni, costare il doppio del previsto e persino collassare sul fondale marino". Lo denuncia l'ingegnere idraulico e professore universitario Piero Silva durante il dibattito pubblico organizzato al Teatro dell'Archivolto dal coordinamento dei Comitati del Ponente. I comitati hanno invitato tra gli altri il presidente dell'Autorità portuale Signorini e l'assessore comunale Maresca, che non sono però intervenuti. "I tempi di costruzione saranno attorno ai 14 anni, non certo gli annunciati 3 e mezzo - sostiene Silva -. I costi supereranno i 2 miliardi" rispetto al miliardo e 300 milioni preventivato. Secondo l'esperto il rischio maggiore è geotecnico perché parte dell'opera supera "il limite oltre il quale la consolidazione del fondale argilloso marino è considerata incontrollabile, quindi non sicura". "La diga così progettata verrebbe fondata su 10-15 metri di strato limo-argilloso inconsistente - stima Silva -. Il progetto prevede una consolidazione con colonne di ghiaia, ma esse non sono fattibili a profondità superiori a 35 metri". L'attuale progetto prevede di arrivare a 50 metri. Seconda Silva "la nuova diga avrebbe un'utilità modesta comportando un +10% di traffico contenitori", circa 300 mila teu in più all'anno movimentati nell'area portuale antistante il centro abitato di **Genova** Sampierdarena. "L'unica parte del **porto** che beneficerà della diga ammonta a 1.700 metri lineari di banchina da ponte Etiopia a calata Bettolo - evidenzia l'ingegnere -. Il nuovo canale non potrà essere utilizzato dalle grandi navi da crociera e porta contenitori dirette a Calata Sanità. La diga sarà quindi inutile per tutte le grandi navi del **Porto** Antico". Silva mette sul tavolo due alternative su un fondale più basso: "la prima a una profondità fino a 20 metri offrirebbe un diametro di 700 metri per la manovra delle navi, la seconda a 30 metri offrirebbe un diametro di 800 metri. La seconda ipotesi consentirebbe di utilizzare il lato interno della nuova diga per il traffico di rinfuse liquide". (ANSA).



Immagine
non disponibile

Odore di elezioni lontane e vicine e il vuoto pneumatico della sinistra

di Franco Manzitti Ci distrarremo sicuramente in questo fine settimana con le elezioni locali , che riguardano un po' di comuni anche in Liguria, con qualche segnale importante che può partire per una politica così "liquida", cangiante. Piccole spie che si accenderanno in un quadro generale in qualche modo oramai stabilizzato dal perentorio risultato di sei mesi fa con le Elezioni Politiche che hanno cambiato volto all'Italia, come mai era avvenuto nel Dopoguerra, neppure quando nacque il centro sinistra nei primi anni Sessanta, neppure quando sfiorammo il compromesso storico alla fine anni Settanta, neppure quando Berlusconi fece irruzione a metà degli anni Novanta. Quadro fisso per la scadenza del 2024 con le elezioni europee , che fino a qualche tempo fa sembravano un appuntamento quasi secondario, l'occasione per distribuire poltrone ai delusi, ai "tagliati fuori", ai "fine carriera", eleganti e ben remunerati contentini a chi doveva essere sistemato dai partiti per riconoscenza, per pre pensionamento, per notabilizzazione o per qualche ricompensa ad amici fedeli del giornalismo, della cultura, dell'economia e non solo. Mentre oggi rivestono non solo una carica politica notevole, il primo banco di prova del governo Meloni, ma anche un significato fondamentale nella essenza di scelta in Europa, con i tempi che corrono, in una rivoluzione geopolitica totale e inaspettata in termini così complessivi, a due anni dalla svolta della guerra nel cuore del nostro Continente alla ricerca di una nuova identità nella crisi epocale dell'Occidente. Ma ci sono altri appuntamenti elettorali e non che mettono alla frustra il nostro territorio , che domani e lunedì respira il ritorno alle urne. Sembrano scadenze lontane, ma già agitano il panorama politico locale. Con una differenza tra il centro destra governante quasi ovunque e l'opposizione, soprattutto quella del Pd, apparentemente impegnata solo a decidere se e come costruire le alleanze con i 5 Stelle e il resto della galassia di sinistra. Mentre le future elezioni comunali e quelle regionali , distanti qualche anno (ma il tempo passa rapido) e perfino la imminente scelta del prossimo presidente dell'**Autorità di sistema portuale** (che scade nel 2024) fanno già muovere le pedine nel centro destra, dove in molti fremono, a sinistra l'unica mossa che ha scosso è stata la imponente uscita di Claudio Burlando, un super ex, che è tornato alla ribalta con iniziative personali tutte da leggere, ma degne di attenta osservazione. Che farà Toti dopo il secondo mandato e semmai chi ambirà a sostituirlo nella sua variegata maggioranza, dove non sono sempre state rose e fiori e dove Fratelli d'Italia oggi vanta il credito più pesante da saldare? Nomi e ipotesi viaggiano già sottotraccia. E Bucci, che sta vivendo un secondo mandato certamente più duro del primo, come pensa al suo futuro e al capitale di consenso che ha messo insieme? E' vero che ha "accarezzato" Palazzo san Giorgio con tutte le partite che da lì si giocheranno? La sua successione a Tursi sembra già assegnata al vice, l'avvocato Pietro



Immagine
non disponibile

Piccocchi, quasi per una discendenza automatica, ma chissà? E il dopo Signorini in porto viene già bello squadernato nella maggioranza, che lungo l'asse Meloni-Toti sa di avere una bella gamma di scelte. Anche rivoluzionarie. Ma dall'altra parte, tra chi dovrebbe prepararsi per tempo dopo avere perso tutte le battaglie possibili, salvo quella di Savona, non sta succedendo nulla, un po' per rassegnazione, un po' per incapacità a collegarsi con realtà che potrebbero esprimere candidature nuove. L'effetto Schlein, che per altro è stata lanciata proprio in Liguria, non sembra ripetersi nel Pd che ha regolarmente sbagliato tutte le scelte dal 2015 in avanti per ogni scadenza elettorale, dopo travagli peggiori del parto più difficile che ci sia. Eppure gli spazi e i dossier, come si dice oggi, per impegnarsi in battaglie decisive nel futuro cittadino e regionale ci sono, al di là degli schemi classici delle diseguaglianze da cancellare, del lavoro da creare, dell'ambiente da difendere eccetera eccetera. Lasciando da parte le banchine, dove almeno la voce dell'opposizione si sente, come sulla vicenda del trasferimento da Multedo dei depositi chimici. Le candidature si costruiscono nel tempo e concentrandole su temi "visibili", emergenti nel dibattito della città e della Regione. Le candidature nascono attraverso un rapporto proficuo con la società civile, con i corpi intermedi, che saranno in ribasso ma che ci sono eccome. Anche se sono cambiati i tempi dall'era in cui in quella società si sceglievano Beppe Pericu, l'avvocato-professore e Adriano Sansa, il magistrato. E poi, su un'altra ribalta, Stefano Zara, il presidente degli industriali ed ex manager di Stato. Possibile che nulla si muova in questo senso in una regione dove le urgenze bruciano, come quelle della Sanità e dei trasporti, nelle autostrade collassate, nel Terzo Valico in ritardo epocale, nei treni -carri bestiame e non servizi decenti anche per un turismo che cresce? E in un Comune dove sì, ci sono cantieri e progetti a iosa, ma dove altri visioni sono possibili, non solo sky tram, funivie per i forti, una metropolitana cucù che oggi terremota piazza Corvetto, grandi problemi di sicurezza nel centro storico, tutt'ora da recuperare, uno stato di manutenzione e di traffico urbani non certo da leccarsi i baffi? Prudono un po' le mani a immaginare come tutto questo potrebbe essere affrontato con programmi, idee e uomini alternativi, tanto per assicurare un bel confronto democratico, anche in una fase politica tanto liquida, dove impazzano il revisionismo storico dei postfascisti, i conati del presunto terzo Polo, le ennesime rivoluzioni istituzionali, la spada di nuovo piantata nella roccia per cambiare le carte della Repubblica settanta anni dopo. Nulla, non succede nulla. Forse è colpa della stampa, come si diceva una volta.

Cassoni diga di Genova, il sindaco di Vado: "Diciamo sì"

Ci saranno opere a vantaggio della mia comunità che dovranno avere una copertura finanziaria fin da subito con un cronoprogramma ben definito. Ci stiamo lavorando di Matteo Angeli Tutti i cassoni per la costruzione della nuova Diga di Genova potrebbero essere costruiti a Vado. La conferma arriva dal vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi ospite del "Savona & Vado Ports Forum". "Vogliamo evitare tensioni con le popolazioni e che si eviti quel conflitto tra porto e città che ha bloccato in passato tantissimi interventi soprattutto in Liguria". Il riferimento è ovviamente agli abitanti del ponente genovese preoccupati dall'impatto che potrebbero avere i cassoni alti 33 metri, circa un palazzo di dieci piani. Il sindaco di Vado Monica Giuliano , a lungo a colloquio sia con Rixi che il presidente dell'**Autorità Portuale** Signorini, conferma la possibilità anche se a certe condizioni: " Abbiamo aperto un tavolo molto importante con Regione, Ministero e **Autorità Portuale**. Abbiamo bisogno di capire qual'è la definizione infrastrutturale necessaria, abbiamo già uno spazio dove vengono costruiti per la nuova diga ma soprattutto tutta una serie di corollari necessari che sono opere a vantaggio della mia comunità che dovranno avere una copertura finanziaria fin da subito con un cronoprogramma ben definito. I tempi? Abbastanza veloci, nelle prossime settimane speriamo di avere delle risposte in modo da poter valutare tutto bene.



Citta della Spezia

La Spezia

Un polo logistico sul territorio sarzanese per Laghezza spa

Magazzino e piazzale tra i porti della Spezia e Marina di Carrara, produrrà energia dal fotovoltaico in eccedenza per favorire la creazione di una comunità energetica. "Occupazione diretta stimabile in una ventina di unità e vantaggi per tutto l'indotto", assicura il presidente Alessandro Laghezza. Il Gruppo Laghezza SpA investe sul territorio di Sarzana, con l'acquisto e la riqualificazione di un magazzino risalente agli anni ottanta nell'area industriale di Pratolino. Il sito, che conta una superficie pari a 22mila mq, di cui diecimila di aree coperte, verrà convertito ad uso logistico. "Il magazzino è attualmente oggetto di una completa riqualificazione, con investimenti pianificati per circa 2 milioni e mezzo di euro, che lo trasformeranno in un moderno impianto logistico altamente funzionale - dice il presidente Alessandro Laghezza -. Sarà installato un impianto fotovoltaico in grado di generare energia rinnovabile in eccedenza rispetto al fabbisogno interno, in modo da consentire la creazione di una comunità energetica a servizio dell'area. Questo polo logistico apporterà un valore aggiunto importante sul territorio, con un'occupazione diretta stimabile in una ventina di unità e vantaggi per tutto l'indotto". Le trattative per l'acquisto del magazzino nell'area industriale di Pratolino sono iniziate nel 2022 e si sono concluse all'inizio del 2023. Immediatamente sono state attivati tutti gli interventi necessari per la rimessa in funzione, a cominciare dalla bonifica e ripulitura delle aree, il rifacimento della recinzione di tutto il perimetro, l'adeguamento alle norme in termini di sicurezza e degli impianti antincendio e il grande lavoro di asfaltatura dei piazzali, precedentemente in condizioni critiche. "L'identificazione di un sito prossimo al **porto** della Spezia e funzionale anche a quello di Marina di Carrara è un investimento importante per la nostra azienda. I grandi lavori di riqualificazione dello stesso porteranno inoltre benefici da un punto di vista paesaggistico e ambientale a tutto il territorio limitrofo - afferma il vicepresidente Massimo Frolla -. Abbiamo aggiunto ulteriori superfici utili alla nostra attività di logistica in fortissima espansione e lo abbiamo voluto fare guardando non soltanto all'area retroportuale di Santo Stefano di Magra, dove siamo già presenti con un grande hub logistico, ma anche a quella di Sarzana. Devo dire che abbiamo trovato nel Comune di Sarzana un ottimo interlocutore, in particolare per la collaborazione sul miglioramento delle infrastrutture a servizio dell'intera area commerciale di Pratolino". Laghezza SpA annuncia diversi investimenti, che riguarderanno non solo nuove costruzioni già pianificate, ma anche la riqualificazione di strutture già esistenti, in continuità anche con gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività. A tal fine la società Integra, parte del gruppo, sta progettando l'installazione di un impianto fotovoltaico a copertura dell'intera superficie del tetto, che avrà una produzione energetica molto



Magazzino e piazzale tra i porti della Spezia e Marina di Carrara, produrrà energia dal fotovoltaico in eccedenza per favorire la creazione di una comunità energetica. "Occupazione diretta stimabile in una ventina di unità e vantaggi per tutto l'indotto", assicura il presidente Alessandro Laghezza. Il Gruppo Laghezza SpA investe sul territorio di Sarzana, con l'acquisto e la riqualificazione di un magazzino risalente agli anni ottanta nell'area industriale di Pratolino. Il sito, che conta una superficie pari a 22mila mq, di cui diecimila di aree coperte, verrà convertito ad uso logistico. "Il magazzino è attualmente oggetto di una completa riqualificazione, con investimenti pianificati per circa 2 milioni e mezzo di euro, che lo trasformeranno in un moderno impianto logistico altamente funzionale - dice il presidente Alessandro Laghezza -. Sarà installato un impianto fotovoltaico in grado di generare energia rinnovabile in eccedenza rispetto al fabbisogno interno, in modo da consentire la creazione di una comunità energetica a servizio dell'area. Questo polo logistico apporterà un valore aggiunto importante sul territorio, con un'occupazione diretta stimabile in una ventina di unità e vantaggi per tutto l'indotto". Le trattative per l'acquisto del magazzino nell'area industriale di Pratolino sono iniziate nel 2022 e si sono concluse all'inizio del 2023. Immediatamente sono state attivati tutti gli interventi necessari per la rimessa in funzione, a cominciare dalla bonifica e ripulitura delle aree, il rifacimento della recinzione di tutto il perimetro, l'adeguamento alle norme in termini di sicurezza e degli impianti antincendio e il grande lavoro di asfaltatura dei piazzali, precedentemente in condizioni critiche. "L'identificazione di un sito prossimo al porto della Spezia e funzionale anche a quello di Marina di Carrara è un investimento importante per la nostra azienda. I grandi lavori di riqualificazione dello stesso porteranno inoltre benefici da un punto di vista paesaggistico e ambientale a tutto il territorio limitrofo - afferma il vicepresidente Massimo Frolla -. Abbiamo aggiunto ulteriori superfici utili alla

Citta della Spezia

La Spezia

superiore al fabbisogno delle attività dell'azienda e che potrà essere utilizzata da una comunità energetica, alla costituzione della quale stanno già lavorando istituzioni del territorio e soggetti privati.

Citta della Spezia

La Spezia

Presentato il progetto "Luni 2023: 2200 anni di storia, dal Po al Tirreno"

Nei giorni scorsi il vice sindaco di Aulla Roberto Cipriani, che ha la delega al turismo, ha partecipato, a Parma, alla presentazione del progetto "Luni 2023: 2200 anni di storia, dal Po al Tirreno". Un progetto il cui fine è la valorizzazione della fitta trama di itinerari che, per secoli, hanno collegato i porti del fiume Po e di Luni, segnando la storia, l'economia e la cultura di questo lembo di territorio, sospeso fra pianura, montagne e mare. Durante la presentazione del progetto, che si è svolta presso il complesso di San Paolo, dopo avere portato i saluti del sindaco Roberto Valettini, Cipriani ha sottolineato che "questo progetto investe sul legame tra due territori da sempre affini, per valorizzarne le peculiarità". Un obiettivo raggiunto, il cui risultato non era scontato, dovendo interessare tre Amministrazioni regionali: Emilia Romagna, Toscana e Liguria. "Una adesione - ha aggiunto Cipriani - che consente di proiettare il turismo di Aulla e della Lunigiana in una dimensione internazionale". Il vice sindaco, in rappresentanza dei Comuni della Lunigiana storica, ha anche ricordato la residenza estiva del vescovo di Luni nel Medioevo, che era a Capriogliola e ha dato l'avvio alla costruzione delle Mura Medicee, e la centralità di Aulla fra le vie più importanti che arrivavano dal Nord Italia, come la Via Francigena, la Via di Linari, la Via del Volto Santo e la Via Longobarda. "Il tutto nella prospettiva di un turismo dolce camminando e pedalando sui nostri sentieri, all'insegna del buon bere e del buon mangiare, con lo scopo di sviluppare sempre di più le vie ciclabili e ciclopedonali", commenta Cipriani, il quale sottolinea che il 1° giugno, ad Aulla, si terrà la presentazione lunigianese del progetto, promossa dal GAL Consorzio Lunigiana. Alla presentazione a Parma ha partecipato anche Italo Pizzati, presidente della Comunità del cibo del crinale 2040 - Pontremoli. A fare gli onori di casa Lorenzo Lavagetto, vice sindaco e assessore alla cultura e al turismo del Comune di Parma, e Eugenio Caggiati, presidente dell'Associazione Giuseppe Micheli. Insieme a loro anche Fabrizio Storti, prorettore per la terza missione dell'Università di Parma. Celebrare, quindi, la fondazione e l'importanza storica della città di Luni, ma anche sottolineare l'attualità del legame tra i Comuni del Parmense e della Lunigiana, è lo scopo di una manifestazione ampia e condivisa tra i due versanti dell'Appennino per iniziativa dell'Associazione Micheli e con il patrocinio di Provincia e Comune di Parma, il contributo di Fondazione Cariparma e con una rete di istituzioni e realtà peculiari di questi territori. Il programma si estrinseca in sette azioni e prende il via oggi (sabato 13 maggio) a Langhirano, in Provincia di Parma, con l'incontro degli operatori promosso dal GAL del Ducato di Parma e Piacenza. Ecco le sette iniziative previste. 1) Favorire la rete tra pubblico e privato, per celebrare i 2200 anni di Luni, **porto** di Parma e della Pianura Padana al tempo dei Romani, facendo dell'Appennino parmense il perno di una ricostruzione storica ed attuale che



Nel giorni scorsi il vice sindaco di Aulla Roberto Cipriani, che ha la delega al turismo, ha partecipato, a Parma, alla presentazione del progetto "Luni 2023: 2200 anni di storia, dal Po al Tirreno". Un progetto il cui fine è la valorizzazione della fitta trama di itinerari che, per secoli, hanno collegato i porti del fiume Po e di Luni, segnando la storia, l'economia e la cultura di questo lembo di territorio, sospeso fra pianura, montagne e mare. Durante la presentazione del progetto, che si è svolta presso il complesso di San Paolo, dopo avere portato i saluti del sindaco Roberto Valettini, Cipriani ha sottolineato che "questo progetto investe sul legame tra due territori da sempre affini, per valorizzarne le peculiarità". Un obiettivo raggiunto, il cui risultato non era scontato, dovendo interessare tre Amministrazioni regionali: Emilia Romagna, Toscana e Liguria. "Una adesione - ha aggiunto Cipriani - che consente di proiettare il turismo di Aulla e della Lunigiana in una dimensione internazionale". Il vice sindaco, in rappresentanza dei Comuni della Lunigiana storica, ha anche ricordato la residenza estiva del vescovo di Luni nel Medioevo, che era a Capriogliola e ha dato l'avvio alla costruzione delle Mura Medicee, e la centralità di Aulla fra le vie più importanti che arrivavano dal Nord Italia, come la Via Francigena, la Via di Linari, la Via del Volto Santo e la Via Longobarda. "Il tutto nella prospettiva di un turismo dolce camminando e pedalando sui nostri sentieri, all'insegna del buon bere e del buon mangiare, con lo scopo di sviluppare sempre di più le vie ciclabili e ciclopedonali", commenta Cipriani, il quale sottolinea che il 1° giugno, ad Aulla, si terrà la presentazione lunigianese del progetto, promossa dal GAL Consorzio Lunigiana. Alla presentazione a Parma ha partecipato anche Italo Pizzati, presidente della Comunità del cibo del crinale 2040 - Pontremoli. A fare gli onori di casa Lorenzo Lavagetto, vice sindaco e assessore alla cultura e al turismo del Comune di Parma, e Eugenio Caggiati, presidente dell'Associazione Giuseppe Micheli.

Citta della Spezia

La Spezia

valorizzi le quattro strade storiche che dal Parmense, attraverso la Lunigiana, confluivano su Luni, collegando strategicamente Parma/il Po al Tirreno; verrà favorita la sinergia tra le aree MaB UNESCO dal Po al Tirreno. 2) Promuovere una ricerca ed una mostra fotografica sulle quattro strade storiche con la valorizzazione, dei beni materiali ed immateriali dal Po al Tirreno (enogastronomia, agroecosistemi, agrobiodiversità, religione, storia, arte, paesaggi lungo i cammini storici); perno della organizzazione della raccolta fotografica sarà Gigi Montali. La mostra si terrà a Parma nel mese di ottobre. 3) Ideazione di un gioco interattivo sulle quattro strade storiche che favorirà, in particolare per i ragazzi delle scuole elementari e medie, la conoscenza delle eccellenze dal Po al Tirreno: dal territorio ai beni culturali, dalla storia ai prodotti enogastronomici. Iniziativa prodotta insieme a "Come la sfoglia Studios" 4) Favorire la definizione e la promozione delle ciclovie e la progettazione/costruzione di una pista/rete ciclopedonale dal Po al Tirreno che, collegandosi alla "VenTo" si inserisca nella rete europea, utilizzando il Patto di fiume, in collaborazione con AIPO ed i Comuni interessati. Un Gruppo di lavoro sarà utile per definire l'asse europeo e la rete delle varianti 5) Concretizzazione della "Via Longobarda" dal Po al Tirreno; avvio della promozione a livello nazionale ed europeo; realizzazione della "carta" del percorso, dal Po, lungo il torrente Parma, al Passo del Cirone, con le eccellenze artistiche ed enogastronomiche del territorio. Inserimento nel Cammino europeo Longobard Ways across Europe. 6) Stampa di una tovaglietta promocommerciale su carta alimentare per i ristoranti, trattorie, alberghi ed agriturismi del territorio dal Mare Nostrum di Luni al Po, con una cartina delle emergenze enogastronomiche, culturali e spirituali nel frontespizio e i prodotti IGP, DOP, PAT, DECO e presidi slow food sul retro. 7) Organizzazione di convegni che si terranno nel Parmense ed anche in Toscana sul tema: Parma Luni 2023: "La cultura del cibo dal Po al Mare Nostrum: storia, gusto e salute" in momenti di approfondimento sui prodotti tipici. La mostra fotografica a Parma sarà aperta sabato 7 ottobre con un convegno promosso dalla Associazione G. Micheli sul corridoio Tirreno/Po/Brennero, che vedrà coinvolti attori e tematiche legate a vari argomenti di interesse attuale tra i quali la Pontremolese, il Cepim e il **porto** di La **Spezia**, la Tirreno Brennero e il collegamento ciclopedonale fra la VenTo e la Tirrenica.

Laghezza investe 2,5 milioni in magazzini

LA SPEZIA Laghezza spa, azienda leader in ambito doganale e logistico, ha in programma per i mesi a venire diversi investimenti nel settore della logistica, che riguarderanno non solo nuove costruzioni già pianificate, ma anche la riqualificazione di strutture già esistenti, in continuità anche con gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività. Abbiamo acquistato nell'area di Sarzana un magazzino industriale degli anni '80, ha dichiarato il presidente Alessandro Laghezza. Il magazzino è attualmente oggetto di una completa riqualificazione, con investimenti pianificati pari a circa 2,5 milioni di euro, che lo trasformeranno in un moderno impianto logistico altamente funzionale. Questo polo logistico apporterà un valore aggiunto importante sul territorio, con un'occupazione diretta stimabile in una ventina di unità e vantaggi per tutto l'indotto. Sarà installato un impianto fotovoltaico in grado di generare energia rinnovabile in eccedenza rispetto al fabbisogno interno in modo da consentire la creazione di una comunità energetica a servizio dell'area. A questo proposito la Società Integra, parte del Gruppo Laghezza, sta progettando l'installazione di un impianto fotovoltaico a copertura dell'intera superficie del tetto, che avrà una produzione energetica molto superiore al fabbisogno delle attività dell'azienda e che potrà essere utilizzata da una comunità energetica di innovativa concezione, alla costituzione della quale stanno già lavorando istituzioni del territorio e soggetti privati. L'acquisizione e la riqualificazione del nuovo sito (che conta una superficie pari a 22mila mq, di cui 10mila mq di aree coperte) prossimo al porto della Spezia e funzionale anche a quello di Marina di Carrara è un investimento importante per la nostra azienda, ha affermato il vice presidente della Laghezza spa Massimo Frolla. Abbiamo aggiunto ulteriori superfici utili alla nostra attività di logistica in forte espansione e lo abbiamo voluto fare guardando non soltanto all'area retroportuale di Santo Stefano di Magra, dove siamo già presenti con un grande hub logistico, ma anche a quella di Sarzana. A questi siti si aggiunge anche il nostro terzo terminal, situato a pochi km dal porto di La Spezia e specializzato in prodotti siderurgici e attività di handling di merci fuori sagoma. Con 100.000 mq di aree logistiche totali, di cui 37.000 mq di aree coperte, Laghezza spa assicura la gestione completa ogni tipo di merce'.



Il Gruppo Laghezza investe 2,5 milioni nella riqualificazione di un magazzino appena acquisito

Il presidente Laghezza: "Lo trasformeremo in un moderno impianto logistico altamente funzionale" La **Spezia** - Laghezza SpA, azienda specializzata in ambito doganale e logistico, ha in programma per i mesi a venire diversi investimenti nel settore della logistica, che riguarderanno non solo nuove costruzioni già pianificate, ma anche la riqualificazione di strutture già esistenti, in continuità anche con gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività. "Abbiamo acquistato nell'area di Sarzana un magazzino industriale degli anni '80' - ha dichiarato il Presidente Alessandro Laghezza Il magazzino è attualmente oggetto di una completa riqualificazione, con investimenti pianificati pari a circa 2,5 milioni di euro, che lo trasformeranno in un moderno impianto logistico altamente funzionale. Questo polo logistico apporterà un valore aggiunto importante sul territorio, con un'occupazione diretta stimabile in una ventina di unità e vantaggi per tutto l'indotto. Sarà installato un impianto fotovoltaico in grado di generare energia rinnovabile in eccedenza rispetto al fabbisogno interno in modo da consentire la creazione di una comunità energetica a servizio dell'area". A

questo proposito la Società Integra, parte del Gruppo Laghezza, sta progettando l'istallazione di un impianto fotovoltaico a copertura dell'intera superficie del tetto, che avrà una produzione energetica molto superiore al fabbisogno delle attività dell'Azienda e che potrà essere utilizzata da una comunità energetica di innovativa concezione, alla costituzione della quale stanno già lavorando istituzioni del territorio e soggetti privati. 'L'acquisizione e la riqualificazione del nuovo sito (che conta una superficie pari a 22.000 mq, di cui 10.000 mq di aree coperte) prossimo al **Porto** della **Spezia** e funzionale anche a quello di Marina di Carrara è un investimento importante per la nostra azienda", ha affermato il Vicepresidente della Laghezza SpA Massimo Frolla 'Abbiamo aggiunto ulteriori superfici utili alla nostra attività di Logistica in forte espansione e lo abbiamo voluto fare guardando non soltanto all'area retroportuale di Santo Stefano di Magra, dove siamo già presenti con un grande hub logistico, ma anche a quella di Sarzana. A questi siti si aggiunge anche il nostro terzo Terminal, situato a pochi km dal **Porto** di la **Spezia** specializzato in prodotti siderurgici e attività di handling di merci fuori sagoma. Con 100.000 mq di aree logistiche totali, di cui 37.000 mq di aree coperte, Laghezza SpA assicura la gestione completa ogni tipo di merce'.



The Medi Telegraph

La Spezia

La Spezia, turnover alla Contship: Scalisi lascia il terminal, arriva Matthieu Gasselin

Cambio al vertice di Lsct, una lettera conferma le indiscrezioni. Via l'amministratore delegato e riorganizzazione della governance La Spezia - È firmata da Cecilia Eckelmann Battistello, presidente di Contship Italia, la «comunicazione organizzativa» che ieri mattina è stata recapitata agli indirizzi dei dipendenti di Lsct. Poche righe, che danno però conferma alle voci che da qualche giorno ormai si rincorrevano in ambito portuale. È un cambio al vertice quello che si prospetta non solo per il terminal spezzino, ma per tutta la struttura del gruppo. Matthieu Gasselin, 48 anni, è il nuovo amministratore delegato «sia di Contship Italia Spa sia di La Spezia Container Terminal Spa, a seguito - si legge nella lettera - di una ristrutturazione organizzativa e operativa del Gruppo Contship Italia Spa, per rendere il Gruppo più razionale e funzionale nella sua propria operatività e il raggiungimento dei relativi scopi sociali». Gasselin prenderà così il posto nel Golfo dei Poeti dell'attuale amministratore delegato di La Spezia Container Terminal, Alfredo Scalisi. L'ad uscente, che non è nominato nella comunicazione, potrebbe però rimanere all'interno dell'organico di Lsct con una funzione dirigenziale, secondo i rumors. «Colgo l'occasione - conclude la presidente Eckelmann Battistello - per augurare a Matthieu Gasselin un grande successo in questa nuova sfida professionale. A tutti auguro buon e proficuo lavoro». La decisione, trapelata in questi giorni ma senza ufficialità, è stata presa nel corso dell'assemblea dei soci di Contship e del consiglio di amministrazione, riuniti venerdì 28 aprile. Un passaggio che razionalizza di fatto la governance dell'azienda, ma inaspettato secondo gli addetti ai lavori. E che arriva in un momento particolarmente importante per lo sviluppo del terminal spezzino. In Viale San Bartolomeo, negli uffici direzionali di Lsct, le bocche sono cucite. Ma da quello che trapela qualcuno ha manifestato dispiacere per la partenza di Scalisi, che era presente e operativo. Non sono noti i tempi dell'avvicendamento. È probabile avvenga entro maggio. Di certo tutta la città sta prestando attenzione ai questi movimenti. Che cosa abbia portato al cambio non è noto. Nell'ambiente portuale pare poco probabile che la decisione sia stata dettata dal temporaneo calo dei traffici, registrato dalla fine dello scorso anno. Scalisi, siciliano, è al timone di Lsct dal 2019, mentre in precedenza aveva avuto ruoli di spicco in Erg e in Isab Energy Services. Durante il suo mandato il porto commerciale ha potenziato numeri e confermato gli obiettivi: tra le sfide future superare i 2 milioni di Teu e il 50% di merci su ferro, come ribadito dallo stesso Scalisi alla fiera della logistica di Monaco, da cui è rientrato proprio poche ore prima di ricevere la comunicazione. Ma è lo stesso Scalisi ad aver firmato, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, l'accordo per l'ampliamento del terminal sul Terzo Bacino. Un'operazione fondamentale, che vale 232 milioni di euro di investimenti,



The Medi Telegraph

La Spezia

con un finanziamento di 160 milioni accordato a Lsct da Banca Europei degli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo. Un progetto, realizzabile entro il 2025, che oltre a garantire competitività al terminal, permetterà di liberare Calata Paita dai container per la realizzazione del nuovo waterfront e della nuova stazione crocieristica. Gasselín, che è stato alla Spezia questo lunedì - è stato visto al terminal e in Authority - è sicuramente uno dei giovani manager più esperti nel settore della logistica che sono in circolazione. Francese, parla 5 lingue e nella sua formazione c'è anche un master all'università Bocconi. Attualmente era alla guida di Sogemar e di Hannibal, società del Gruppo Contship, ma ha ricoperto ruoli apicali anche per BCube e Cnh Industrial. Ora resterà da capire se questo cambio porterà a un'accelerazione all'avvio degli ampliamenti. E quali altre novità porterà con sé.

Ravenna Today

Ravenna

Gli universitari visitano i luoghi di rigenerazione del quartiere San Biagio: progetti da 10 milioni di euro

L'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte accompagna gli studenti di Perugia: "Si tratta di interventi molto importanti per la nostra città e che porteranno molteplici effetti positivi" Viaggio di istruzione a Ravenna, per un gruppo di studenti del corso di laurea in Ingegneria - Architettura dell'Università di Perugia per visitare i luoghi della rigenerazione della città. Gli studenti, insieme al presidente dell'Inu dell'Umbria e professore di Urbanistica Alessandro Bruni, sono stati accolti dall'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte e dalla presidente Acer Lina Taddei e hanno visitato l'Ambito "San Biagio Nord" dove si sta progettando la rigenerazione di un'ampia area con la ricostruzione di un immobile da destinare all'edilizia residenziale pubblica in via Cicognani, la riqualificazione (energetica e funzionale) di due edifici Acer in via Dorese e la rifunzionalizzazione dell'area verde vicina ai fabbricati con un beneficio evidente per la qualità dello spazio pubblico in un'ampia porzione a prevalente uso residenziale della nostra città. Gli interventi, di importo complessivo superiore ai 10 milioni di euro cofinanziati in parti uguali dalla Regione Emilia-Romagna tramite il programma Piers e dal Comune di Ravenna, saranno appaltati l'anno prossimo. Gli studenti hanno quindi visitato la Darsena di Città dove i numerosi interventi di rigenerazione attuati, con i fondi del bando Periferie, dal Comune, da Hera, dall'**Autorità** di **sistema portuale** nonché dai privati, sono in parte completati e in parte in corso di realizzazione o di progetto.



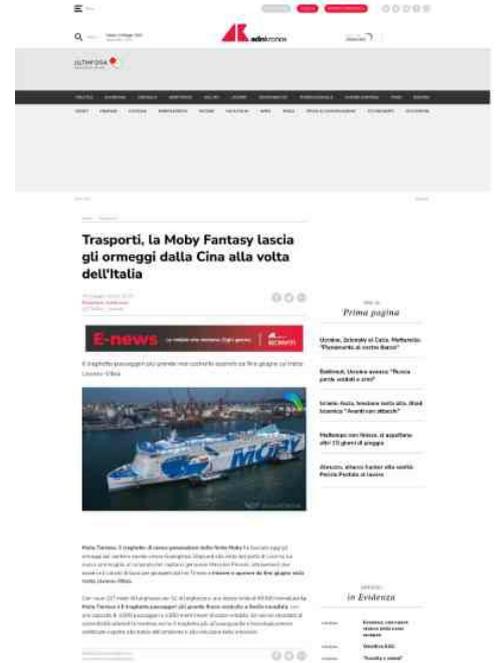
Studenti dell'Università di Perugia in visita ai luoghi della rigenerazione di Ravenna

Gli iscritti al corso di laurea in ingegneria-architettura sono stati accolti da Federica Del Conte e Lina Taddei. Viaggio di istruzione a Ravenna, per un gruppo di studenti del corso di laurea in Ingegneria - Architettura dell'Università di Perugia per visitare i luoghi della rigenerazione della città. Gli studenti, insieme al presidente dell'Inu dell'Umbria e professore di Urbanistica Alessandro Bruni, sono stati accolti dall'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte e dalla presidente Acer Lina Taddei e hanno visitato l'Ambito "San Biagio Nord" dove si sta progettando la rigenerazione di un'ampia area con la ricostruzione di un immobile da destinare all'edilizia residenziale pubblica in via Cicognani, la riqualificazione (energetica e funzionale) di due edifici Acer in via Dorese e la rifunzionalizzazione dell'area verde vicina ai fabbricati con un beneficio evidente per la qualità dello spazio pubblico in un'ampia porzione a prevalente uso residenziale della nostra città. Gli interventi, di importo complessivo superiore ai 10 milioni di euro cofinanziati in parti uguali dalla Regione Emilia-Romagna tramite il programma Piers e dal Comune di Ravenna, saranno appaltati l'anno prossimo. Gli studenti hanno quindi visitato la Darsena di Città dove i numerosi interventi di rigenerazione attuati, con i fondi del bando Periferie, dal Comune, da Hera, dall'**Autorità di sistema portuale** nonché dai privati, sono in parte completati e in parte in corso di realizzazione o di progetto. "Si tratta - ha dichiarato l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte - di interventi molto importanti per la nostra città e che porteranno molteplici effetti positivi, grazie a una rigenerazione sotto tutti i suoi diversi aspetti che darà una risposta importante in termini sociali, di sostenibilità ambientale e architettonica. Perciò siamo orgogliosi che questi progetti abbiano suscitato l'interesse di docenti e studenti provenienti da altre regioni". "È stato un piacere - ha aggiunto la presidente Acer Lina Taddei - poter accogliere e dialogare con docenti e studenti universitari sui temi della rigenerazione urbana e dell'abitare sociale, portando alla loro attenzione un aspetto fondamentale del progetto Piers e, a mio avviso, di ogni studio di rigenerazione calato sull'edilizia residenziale sociale: non ci può essere riqualificazione delle 'mura' senza aver cura delle persone che ci vivono, senza 'rigenerazione' sociale". Hanno accompagnato gli studenti i tecnici di Acer e del Comune di Ravenna coinvolti nei processi di rigenerazione. Nella foto scattata in via Dorese sono presenti gli studenti con il professore Bruni, la Presidente di Acer Ravenna Taddei con i tecnici Daniela Pellegrini e Alessandra Rabbi oltre all'assessora Federica Del Conte con Valentino Natali capo area Pianificazione territoriale del Comune. La visita alla Darsena ha coinvolto anche Daniele Capitani e Raffaella Bendazzi, rispettivamente dirigente e funzionaria del servizio Progettazione e Gestione urbanistica del Comune di Ravenna.



Trasporti, la Moby Fantasy lascia gli ormeggi dalla Cina alla volta dell'Italia

Il traghetto passeggeri più grande mai costruito opererà da fine giugno su tratta Livorno-Olbia Moby Fantasy, il traghetto di nuova generazione della flotta Moby ha lasciato oggi gli ormeggi dal cantiere navale cinese Guangzhou Shipyard alla volta del porto di Livorno. La nuova ammiraglia, al comando del capitano genovese Massimo Pinsolo, attraverserà due oceani e il canale di Suez per giungere poi nel Tirreno e iniziare a operare da fine giugno sulla tratta Livorno-Olbia. Con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate la Moby Fantasy è il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale, con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli elevati standard di sostenibilità adottati la rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni.



Affari Italiani

Livorno

Trasporti, la Moby Fantasy lascia gli ormeggi dalla Cina alla volta dell'Italia

Roma, 13 mag. (Adnkronos) - Moby Fantasy, il traghetto di nuova generazione della flotta Moby ha lasciato oggi gli ormeggi dal cantiere navale cinese Guangzhou Shipyard alla volta del porto di Livorno. La nuova ammiraglia, al comando del capitano genovese Massimo Pinsolo, attraverserà due oceani e il canale di Suez per giungere poi nel Tirreno e iniziare a operare da fine giugno sulla tratta Livorno-Olbia. Con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate la Moby Fantasy è il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale, con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli elevati standard di sostenibilità adottati la rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni.



Moby Fantasy ha lasciato la Cina e si dirige verso l'Italia

Mega traghetto approderà a **Livorno** per iniziare tratta su Olbia 1 di 1 (ANSA) - OLBIA, 13 MAG - Moby Fantasy, il traghetto di nuova generazione della flotta Moby, ha lasciato oggi gli ormeggi dal cantiere navale cinese Guangzhou Shipyard alla volta del **porto** di **Livorno**. La nuova ammiraglia, al comando del capitano genovese Massimo Pinsolo, attraverserà due Oceani e il canale di Suez per giungere poi nel Tirreno e iniziare a operare da fine giugno sulla tratta **Livorno**-Olbia. "Con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate, la Moby Fantasy è il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale - fa sapere la compagnia - con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli elevati standard di sostenibilità adottati la rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni". (ANSA).



Traghetti, Moby Fantasy dalla Cina verso l'Italia

Il traghetto più grande del mondo verso il porto di Livorno Roma, 13 mag. (askanews) - Moby Fantasy, il traghetto di nuova generazione della flotta Moby ha lasciato oggi gli ormeggi dal cantiere navale cinese Guangzhou Shipyard alla volta del porto di Livorno. La nuova ammiraglia, al comando del Capitano genovese Massimo Pinsolo attraverserà due oceani e il canale di Suez per giungere poi nel Tirreno e iniziare a operare da fine giugno sulla tratta Livorno-Olbia. Con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate la Moby Fantasy è il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale, con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli elevati standard di sostenibilità adottati la rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni. Navigazione articoli.



Partito dalla Cina il traghetto più grande del mondo

Moby Fantasy farà rotta verso il porto di Livorno da dove opererà a partire da fine giugno Nansha - Moby Fantasy, il traghetto di nuova generazione della flotta Moby ha lasciato oggi gli ormeggi dal cantiere navale cinese Guangzhou Shipyard alla volta del porto di Livorno. La nuova ammiraglia, al comando del Capitano genovese Massimo Pinsolo attraverserà due oceani e il canale di Suez per giungere poi nel Tirreno e iniziare a operare da fine giugno sulla tratta Livorno-Olbia. Con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate la Moby Fantasy è il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale, con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli elevati standard di sostenibilità adottati la rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni.



Salerno Today

Salerno

Sabato salernitano per due navi da crociera: attraccate la Viking Sea e la Msc Orchestra

Oltre 3mila crocieristi in giro per la città di **Salerno**, la Costiera Amalfitana ed altri siti turistici del territorio. Sono ben due le navi da crociera che questa mattina sono entrate quasi contemporaneamente poco dopo l'alba nel **porto** di **Salerno** e che andranno via al tramonto: sono la Viking Sea e la Msc Orchestra. La prima è attraccata al Molo Manfredi della Stazione Marittima "Zaha Hadid" mentre la seconda ha calato gli ormeggi al "Molo tre gennaio". Le caratteristiche prodotta da "Fincantieri", la Viking Sea della compagnia armatrice scandinava Viking Ocean Cruises ospita a bordo oltre 900 passeggeri, è una nave da crociera del segmento extralusso e arriva a **Salerno** dopo aver fatto rotta e scalo nei principali porti della Grecia. Sulla Msc Orchestra, una delle navi ammiraglia della compagnia Msc Crociere che circumnavigano il Mediterraneo, viaggiano invece oltre 2500 turisti che dopo aver visitato e ammirato Egitto e Grecia sono scesi dalle scalette della nave pronti a visitare la città di **Salerno**, la Costiera Amalfitana e i principali siti turistici della provincia.



Marina d'Arechi ottiene la bandiera blu per il nono anno consecutivo

Il presidente Gallozzi: "Attesta l'impegno continuo da parte nostra per mantenere sempre alta la qualità dell'offerta" **Salerno** - Marina d'Arechi ha ottenuto per il nono anno consecutivo la Bandiera Blu attribuita dalla FEE (Foundation for Environmental Education) a località e approdi turistici. "E' per noi di Marina d'Arechi - afferma il presidente Agostino Gallozzi - "un'importante conferma del lavoro svolto con l'obiettivo di valorizzare sempre al meglio l'habitat naturale nel quale si immerge il nostro porto turistico e per migliorare costantemente la qualità del contesto marino. I nove anni consecutivi, nel corso dei quali abbiamo ottenuto questo riconoscimento, segnano una tappa fondamentale della crescita di un marina che si colloca - da tempo e stabilmente - tra i più apprezzati del Mediterraneo". "La nona Bandiera Blu- spiega ancora Gallozzi - attesta l'impegno continuo da parte nostra per mantenere sempre alta la qualità dell'offerta , privilegiando soluzioni in grado di valorizzare la risorsa mare e la piena accoglienza delle imbarcazioni e della clientela. Siamo convinti che la scelta ecosostenibile rafforzi la motivazione a mantenere alto l'obiettivo di un porto aperto ed attrattivo ogni giorno dell'anno, anche per chi desidera trascorrere piacevolmente il proprio tempo libero".



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Porto, la banchina Sammuzzo si trasforma per un giorno in un campo da gioco

Domani a partire dalle 9 sarà possibile praticare diversi sport e avere consigli da istruttori e agonisti di varie associazioni. Le discipline sono street basket, pallavolo, flag football e calcio. Presenti anche atleti che hanno partecipato a competizioni nazionali ed internazionali. Sarà una giornata dedicata allo sport quella organizzata dall'associazione Cral Osp per domani, domenica 14 di maggio, a partire dalle 9, al **porto**. La banchina Sammuzzo, tornata ai palermitani dopo il suo nuovo restyling, diventa per un giorno un campo da gioco di numerose discipline. Sarà possibile cimentarsi in ogni sport seguiti dagli istruttori e agonisti delle associazioni sportive, nonché ricevere informazioni. Non solo. Sarà anche un'occasione di festa per conoscere le associazioni e le società sportive che operano sul territorio e l'opportunità per salutare tutti gli atleti che hanno partecipato a competizioni nazionali ed internazionali ottenendo grandi risultati. Saranno presenti, infatti, gli atleti della juniores del Palermo Calcio, della Stella Basket, degli Eagles United Football e degli Sharks. Questo il programma completo dell'iniziativa: dalle 9 alle 12: street basket dalle 12 alle 14: pallavolo dalle 15 alle 18: flag football dalle 18 alle 20: calcio. L'evento è patrocinato dall'Assemblea regionale siciliana e dall'Associazione nazionale gruppi ormeggiatori e barcaioli italiani.

